

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine



APRILE 2022



IL SISD "IMMAGINA" IL ROTARY



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
11	CONFERENZA PRESIDENZIALE A VENEZIA
13	IL DISTRETTO PER L'UCRAINA
19	CONVEGNO SU AMBIENTE: GESTIONE E SVILUPPO
24	PROGETTO ALBERI: OLTRE 4MILA NUOVE PIANTE
27	PROGETTO SOS API PROTEGGE ANCHE L'AMBIENTE
32	BLSD: PARTE IL 4° CORSO PER ISTRUTTORI
38	ROTARY FOUNDATION: ARRIVANO TABLET E SOVVENZIONI
39	SISD: AGRÒ "IMMAGINA" IL DISTRETTO ROTARY
44	SALLEMI: ROTARY IDEALE E... ROTARY REALE
48	PITARI: CONFERMATA DESIGNAZIONE A GOVERNATORE
50	CLUB
76	ROTARACT E INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Gaetano De Bernardis**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



GAETANO DE BERNARDIS

Mese della Salute materna e infantile

Carissime amiche ed amici,

La dedica del mese di aprile alla salute materna e infantile nel calendario rotariano interroga ciascuno di noi su questo fenomeno che magari nella nostra società sembra scontato, ma che scontato in effetti non è. Certo, noi viviamo in una realtà in cui l'accesso alle cure per la salvaguardia della salute è universalmente riconosciuto da un sistema sanitario nazionale realmente per tutti, che è all'avanguardia nel mondo. Ma non è sempre così!

In tante parti nel nostro pianeta la salvaguardia della salute per madri e bambini non è affatto garantita: pensiamo a tante regioni, come quella dell'Africa subsahariana o quella dell'Asia meridionale, nelle quali la mortalità di donne durante il parto e quella dei bambini

appena nati è molto alta. Tuttavia, va riconosciuto il fatto che negli ultimi anni, attraverso gli sforzi congiunti dell'OMS e delle maggiori agenzie umanitarie, il tasso di mortalità da parto è progressivamente calato, ma ancora moltissimo resta da fare. Naturalmente la causa prima di questo triste fenomeno è l'estrema povertà in cui vive gran parte della popolazione di quelle regioni, la scarsa sensibilità delle istituzioni locali, le guerre che in quei territori spesso sono endemiche.

Noi, che abbiamo la fortuna di vivere all'interno di società ricche, spesso questi fenomeni li sentiamo lontani, ma dovremmo riflettere forse meglio sul fatto che il triste fenomeno dell'immigrazione dovuta alla fuga dalle guerre o alla fame interpella anche noi sul da farsi per evitare il verificarsi di situazioni a rischio di malattie e decessi. Per la verità, il nostro Rotary International su questo versante si è speso e si spende tantissimo. In primis va, infatti, ricordato quanti bambini abbiamo sottratto alla invalidità e alla morte attraverso quel poderoso piano di vaccinazione antipolio varato nel 1985 che si chiama Polioplus. Infatti, grazie a decenni di impegno da parte del Rotary e dei suoi partner, oltre 2,5 miliardi di bambini nel mondo hanno ricevuto il vaccino orale antipolio.

Ma il Rotary non è solo End Polio Now. Basti pensare a quanto sta facendo in questi giorni a sostegno di mamme e di bambini che si trovano sotto attacco bellico in Ucraina, aiutandoli sia sul posto sia nel nostro Paese, considerando l'alto numero di rifugiati che si sta riversando anche in Italia per sfuggire alla guerra scatenata dalla Russia. È stata ed è una corsa continua dei club e dei distretti rotariani sul versante della solidarietà, che sta dando





frutti notevolissimi. E voglio dire con orgoglio che anche il nostro Distretto sta dando un supporto importante per aiutare chi soffre in questa sciagurata circostanza.

Certo l'impegno verso chi vediamo soffrire e vogliamo garantire da rischi relativi alla salute è immediato perché certe situazioni ricadono immediatamente sotto i nostri occhi, ma non dobbiamo dimenticarci nemmeno per un attimo che tutti noi abbiamo anche degli obblighi morali nei confronti dei popoli sottosviluppati che pagano un prezzo assai salato in termini di malattie e di decessi.

Al riguardo dobbiamo ricordarci sempre dell'umanità che è in ciascuno di noi e che ci rende "fratelli tutti", per usare un'espressione efficace usata da Papa Francesco. E questa umanità non può avere limiti o muri, ma deve esplicitarsi sempre laddove ci sia un bisogno.



Homo sum: humani nihil a me alienum puto, "sono uomo, niente di ciò ch'è umano ritengo estraneo a me".

Con queste parole, già nel II secolo a.C. il commediografo Terenzio indicava ai Romani il valore dell'*humanitas*, in una società che ancora era legata a stereotipi, i quali facevano di quella romana una società apparentemente ignorante del diverso, del cambiamento, della complessità dell'uomo.

Sono trascorsi da quel tempo più di duemila anni: dopo Terenzio e il suo ideale di *humanitas* la nostra civiltà ha conosciuto il Cristianesimo, il Rinascimento, e soprattutto l'Illuminismo, che ha posto l'accento su una



triade di valori come libertà, egualità, fraternità, che stanno, o dovrebbero stare, a fondamento della nostra convivenza civile.

Allora, è mai possibile che ancora oggi, a causa di una insensibilità a volte diffusa, ci si debba occupare di scarsa assistenza medica, di malattie che, curabili con poco, portano, invece, alla morte migliaia e migliaia di mamme e di bimbi proprio per mancanza di medicine e di assistenza sanitaria?

Noi che pensiamo di vivere in una società altamente civilizzata, e in gran parte lo siamo, non possiamo rimanere insensibili nei confronti di chi soffre e muore a causa soprattutto della povertà, anche in considerazione di qualche responsabilità che abbiamo, per certe scelte di sfruttamento colonialistico che abbiamo messo in essere in un passato non troppo lontano.

Gaetano

**GAETANO DE BERNARDIS*****Maternal and Child Health Month******Dear Friends,***

The dedication of the month of April to maternal and child health in Rotary calendar questions each of us in this phenomenon that in our society seems to be taken for granted, but that effectively it is not taken for granted.

In fact we live in a reality where the access to treatment for the safeguard of health is universally recognized by a national sanitary system for everybody, that is at the forefront in the world. But it is not always like so!

In many parts of our planet, the safeguard of maternal and child health is not guaranteed at all: think of the so many regions like that of sub-Saharan Africa or that of South Asia, where mortality of women during childbirth and of newborn babies is very high.

Nevertheless it must be recognized that, in the last years, through joint efforts of OMS and of the major humanitarian agencies, the rate of mortality for childbirth dropped progressively, but much still remains to be done.

Naturally the first cause of this sad phenomenon is the extreme poverty in which the major part of population lives, poor sensitivity of local institutions, wars that in these territories are endemic.

We, who are so lucky to live inside rich so-

cieties, often feel these phenomena far, but we should perhaps better reflect on the fact that the sad phenomenon of immigration due to the escape from war or hungry also ask us what to do in order to avoid the risk of diseases and deaths.

Telling the truth, our Rotary International has spent its time on this side and it spends a lot.

In primis we must remember the so many children subtracted from disability and death with that powerful antipolio vaccination plan, started in 1985 that is Polioplus.

In fact thanks to decades of commitment from Rotary and its partners, beyond 2.5 billions of children in the world received antipolio oral vaccin.

But Rotary is not only End polio Now.

Just think about what it is doing in these days to support of mothers and children who are in war attack in Ukraine, helping them either in their place or in our Country, considering the high number of refugees who are arriving in Italy to escape from war unleashed by Russia. It was and it has been a continuous run from clubs and rotarian districts on the side of solidarity, that is giving excellent results.

And I want to say with pride that also our District is giving an important support to help those who are suffering in this tragic event.

Certain the commitment towards those who suffer and we want to safeguard from health related risks is immediate because certain situations fall before our eyes immediately, but we must not forget, not even for a second, that we all have also some moral obligations towards





the underdeveloped populations who pay a very high price in terms of diseases and deaths.

We must always remind us of the humanity that is in each of us, and that makes us "brothers all" to use an expression of Pope Francesco. And this humanity cannot have limits or walls, but it must be present where there is a need. Homo sum: humani nihil a me alienum puto", I am a man nothing of what is human it is foreign to me".

With these words, in the 2nd century a.C the playwright Terenzio indicated the values of humanity to the Romans, in a society still linked to

stereotypes , that made Rome apparently ignorant of what was different, of changing, of man complexity.

More that two thousand years passed from that time, after Terenzio and his ideals of humanitas, our civilization knew Christianity, Renaissance and above all Illuminism, that emphasized three values: libertà, egalità, fraternità, that stand or should stand at the foundation of our civil coexistence.

Then, is it never possible that still today, due to a sometimes widespread sensitivity, we have to take care of poor medical care, of diseases that, treatable with little, instead they lead to death thousand and thousand of mothers and children precisely for lack of medicines and sanitary assistance ?

We, who think to live in a highly civilized society, and that mostly it is like this, cannot remain numb towards those who suffer and die, because of poverty, also considering some responsibility we have for some choices of colonial exploitation we have put in place in a not too distant past.

Your Gaetano





SHEKHAR MEHTA

Aprile 2022

Amici, uno dei miei mantra nel Rotary è *Fare di più, crescere di più*. Sono sicuro che voi stiate adottando questo mantra. *Fare di più*, cioè progetti di service più grandi e d'impatto, e *crescere di più*, cioè aumentare il nostro effettivo.

C'è molto entusiasmo in tutto il mondo Rotary per il nostro impegno nell'iniziativa Ognuno ne porti uno. Ovunque io vada, i

presidenti di club, i governatori distrettuali e i soci del Rotary - sia di lunga data che nuovi - esprimono apprezzamento per il fatto che i loro sforzi per l'effettivo stanno ispirando il mondo Rotary.

Stiamo crescendo di più, e non vedo l'ora di celebrare tutto questo successo con voi alla Convention del Rotary International a Houston a giugno. C'è ancora tempo per registrarsi e fare i vostri piani per unirvi a noi. Non vediamo l'ora di vivere un'esperienza unica che riunirà i nostri soci dopo un lungo periodo di distanziamento.

Man mano che *cresciamo di più*, avremo molte più opportunità di *fare di più*. Aprile è il mese della Salute materna e infantile, una grande opportunità per i vostri club di considerare cosa state facendo per sostenere la salute delle madri e dei bambini. Migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e la qualità delle cure per le donne e i bambini in tutto il mondo è un obiettivo importante per noi e si collega molto bene alla nostra iniziativa *Empowering Girls*. Apprezzo il lavoro svolto da vari club in quest'area d'intervento, e vi incoraggio a pensare ai modi in cui poter *fare di più*.

È stato così emozionante vedere i soci del Rotary riunirsi alle conferenze presidenziali per condividere idee su come usare le nostre aree d'intervento per portare cam-





biamenti grandi e duraturi nel mondo. Le conferenze presidenziali passate e future vertono sulla nostra nuova area d'intervento - l'ambiente - e su come la nostra opera per proteggere il nostro pianeta deve sostenere i nostri sforzi per far crescere le economie locali, in particolare nei luoghi con maggiore povertà. Ho anche avuto l'onore di parlare alla XXVI Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Glasgow, in Scozia, nota come COP26. Questo importante incontro ha riunito quasi 100 capi di Stato e di governo in un periodo di due settimane per fissare nuovi obiettivi per le emissioni di combustibili fossili. Il mio appel-

lo all'azione è di ripristinare le mangrovie, un ecosistema cruciale che può mitigare gli effetti del cambiamento climatico nelle aree costiere. I Paesi di tutto il mondo hanno mostrato grande entusiasmo per questo piano.

La nostra sopravvivenza è in gioco - il danno della catastrofe ambientale pende già sulla nostra testa - e così pure la nostra capacità di sollevare i più bisognosi del mondo dalla povertà e offrire loro speranza. Dobbiamo trovare il modo di proteggere il nostro pianeta mentre sosteniamo la crescita economica necessaria per raggiungere i nostri più alti obiettivi umanitari.

Questo è un momento molto emozionante per il Rotary, un momento in cui il mondo ha maggiore bisogno di noi. Mentre continuiamo a *Servire per cambiare vite*, ricordate che stiamo anche cambiando noi stessi. Stiamo diventando i grandi costruttori del cambiamento e di pace del mondo.

Il mondo è pronto per noi. È il momento di rispondere a questa chiamata.





SHEKHAR MEHTA

April 2022

Friends, one of my mantras in Rotary has been *do more, grow more*. I am sure you are adopting this mantra. *Do more*, as in bigger and impactful service projects, and *grow more*, as in increasing our membership.

There is so much excitement across the Rotary world about our Each One, Bring One ef-

fort. Everywhere I travel, club presidents, district governors, and Rotary members — both veteran and new — express appreciation that their membership efforts are inspiring the Rotary world.

We are growing more, and I cannot wait to celebrate all of this success with you at the Rotary International Convention in Houston in June. There is still time to register and make your plans to join us. We are looking forward to a once-in-a-lifetime experience that will unite our members after far too much time apart.

As we *grow more*, we will have so much more opportunity to *do more*. April is Maternal and Child Health Month, a great opportunity for your clubs to consider what you are doing to support the health of mothers and young children. Improving access to care and the quality of care for women and children worldwide is an important focus for us and it also ties in very well with our Empowering Girls initiative. I appreciate the work being done by various clubs in this area of focus, and I would encourage you to think of ways to *do more*.

It has been so exciting to see Rotary members come together at the presidential conferences to share ideas about using our areas



of focus to bring about big, lasting change in the world. The past and upcoming presidential conferences are looking at our new area of focus — the environment — and how our work to protect our planet must support our efforts to grow local economies, especially in places with the greatest poverty. I also had the honor to speak at the 26th United Nations climate change conference in Glasgow, Scotland, known as COP26. This important meeting brought together nearly 100 heads of state and government over a two-week period to set new targets for fossil fuel emission. My call to action was to restore mangroves, a crucial ecosystem that can mitigate the effects of climate change in coastal areas. Already, countries across



the world are showing great enthusiasm for this plan.

Our survival is at stake — the damage of environmental catastrophe is already upon us — and so, too, is our ability to lift the world's most needy out of poverty and offer them hope. We must find ways to protect our planet while sustaining the economic growth necessary to achieve our highest humanitarian goals.

This is a very exciting time in Rotary, a time when the world needs us most. As we *Serve to Change Lives*, remember that we are also changing ourselves. We are becoming the world's great change-makers and peacebuilders.

The world is ready for us. It's time to rise to that call.



CONFERENZA PRESIDENZIALE A VENEZIA COME RISTRUTTURARE L'ECONOMIA MONDIALE PER RENDERLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE



La Conferenza presidenziale europea del Rotary "Economia e Ambiente in Armonia" si è tenuta a Venezia tra il 18 e 20 marzo. L'urgenza di ristrutturare le nostre economie post-COVID in un modo che sia più favorevole ad un ambiente sostenibile è stata affrontata da una varietà di oratori rotariani e non rotariani di alto livello.

Il presidente Shekhar Mehta ha spiegato l'importanza dell'ambiente per il Rotary e i rotariani che lo ha portato ad essere aggiunto come una delle "Aree di interesse" del Rotary e il punto d'incontro dello sviluppo economico e comunitario con l'ambiente. Un emozionante discorso di apertura è stato tenuto dalla presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, in cui ha delineato come il Green Deal europeo guidi questa transizione.

Distretto 2110: che organizzatori!

Una folla di 600 persone in rappresentanza di 24 paesi era presente insieme a 9 membri del Board del Rotary International, un Trustee della



Fondazione Rotary, Past Directors e altri Senior Leaders e 40 governatori in carica. Il coordinatore della conferenza era il Past Director Eduardo San Martín dalla Spagna, e metà del comitato organizzatore proveniva dal Distretto 2110: il co-presidente e presentatore della conferenza era il PDG John de Giorgio, il co-segretario era Alfredo Nocera, Carlo Napoli era responsabile dei servizi tecnici e il PRID Francesco Arezzo era un componente del comitato organizzatore, e all'inizio il Convener. C'era anche una bella presenza di rotariani dal Distretto 2110, guidata dal governatore Gaetano De Bernardis.

Rotary e Service

Tom Thorffinson, Chief Strategy Officer del Rotary, ha parlato del potere delle partnership. Un discorso visionario è stato tenuto dal direttore del RI Nicki Scott che ha spiegato come il Rotary può essere presentato alle aziende come una piattaforma già pronta per l'implementazione di progetti di service nella loro comunità attraverso un'organizzazione altamente affidabile, ben organizzata e onnipresente.

Altre relazioni interessanti erano quelle di Andrea Favaretto Rubelli, presidente della sessione tessile di Confindustria Venezia, Barbara Terenghi, la Chief Sustainability Officer di Edison, e il professore Carlo Bagnoli, fondatore di VenISIA, un Innovation Accelerator a Venezia.

Cambiare modelli di consumo

Il rotariano Dr Jonas Kütt ha tenuto un discorso

sul cambiamento dei modelli di consumo dei consumatori a favore di aziende e prodotti sostenibili e del "Value Gap", mentre il PDG Sergio Almeida ha parlato del ruolo del Rotary nei cambiamenti necessari.

Durante la conferenza la partnership del Rotary con USAID, tra cui un riconoscimento specifico per PRID Francesco Arezzo e PDG Giulio Koch per il loro contributo sui principali progetti finanziati da USAID in Italia. Il lavoro del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite sugli aiuti sostenibili è stato discusso anche da Tim Hunter, direttore della Divisione Private Partnerships & Fundraising.

Durante la conferenza ventiquattro nuovi "Grandi donatori" italiani e otto francesi sono stati nominati e una coppia francese sono stati elevati al secondo livello del Arch Klumpf Society dal presidente Mehta.

Rotary per l'Ucraina

Durante la conferenza è stata data attenzione anche alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina. Una donazione di 140.000 dollari è stata fatta dai governatori distrettuali della Zona 14, Italia, Malta e San Marino, a favore del Disaster Response Fund, mentre una lotteria improvvisata di un vaso di Murano ha raccolto altri € 10.000.

I rotariani sono stati lieti di potersi incontrare di persona ancora una volta alla conferenza e rinnovare vecchie amicizie e farne di nuove. La prossima occasione è il Congresso del RI a Houston nel giugno 2022.



PIANO D'INTERVENTO DEL DISTRETTO



I tragici eventi che si stanno verificando in Ucraina hanno evidenziato la barbarie alla quale l'uomo può arrivare per affermare una insana sete di potere e determinare nuovi equilibri mondiali fra superpotenze.

Anche in questa occasione il Rotary sta facendo la propria parte sia in forma strutturata attraverso i distretti e i club sia in forma privata mediante l'impegno di singoli rotariani di buona volontà.

Per quanto concerne il nostro Distretto ci stiamo muovendo in diversi modi: in primo luogo abbiamo donato 10.000 dollari alla Rotary Foundation in un conto dedicato specificamente ai disastri e in particolare all'Ucraina. Poiché tutti i Distretti italiani hanno fatto la medesima cosa, al Presidente internazionale Shekhar Mehta, nel corso della Conferenza internazionale svoltasi a Venezia dal 18 al 20 marzo, sono stati donati 140 mila dollari da versare sullo stesso conto.

Ma non ci si è fermati a questa sola iniziativa. Il nostro Distretto ha deciso di organizzare il suo piano di interventi umanitari lungo tre direttrici:

- Abbiamo creato un conto corrente distrettuale, dedicato esclusivamente a finanziare interventi umanitari nei confronti dei profughi che sono già arrivati nei nostri territori. Su tale fondo i club che lo vogliono possono versare somme provenienti non solo dalle proprie tesorerie, ma anche da singoli soci che vogliono fare una donazione apposita.
- Abbiamo interpellato i club del Distretto a censire eventuali proposte di lavoro per i rifugiati ucraini al fine di consentire loro di poter vivere dignitosamente fin quando resteranno nel nostro territorio.

- Abbiamo chiesto ai club di censire eventuali appartamenti di proprietà dei soci da destinare ad alloggi per i rifugiati.
- Abbiamo individuato un delegato per ogni singola area col compito di interagire con le istituzioni deputate all'organizzazione dell'accoglienza dei profughi.

Infatti, è appena il caso di sottolineare che tutti gli interventi saranno fatti in sintonia con le Prefetture e con le istituzioni comunali, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti procedurali, che potrebbero nuocere alla buona reputazione del Rotary.

I primi risultati sono molto incoraggianti, nel senso che il conto è stato subito utilizzato e che si stanno cercando posti di lavoro e soprattutto alloggi (alcuni club in proposito hanno dichiarato la propria disponibilità).

È una nobile gara di solidarietà, che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il cuore dei rotariani del nostro Distretto è grande e si innesta nella nostra storica e tradizionale attitudine all'accoglienza.



FARMACI E BENI MATERIALI PER I RIFUGIATI UCRAINI

eClub Colonne d'Ercole. Il Rotary eClub Colonne d'Ercole, come tutti gli altri club del Distretto 2110, si è mosso per dare un contributo solidale a coloro che, scappando dalla oppressione della guerra, si sono trovati in condizioni non favorevoli, senza niente e in molti casi bisognosi di cure mediche.

Una nostra socia presente in Romania, Anca Mihalache, ci ha consentito di aver maggiore cognizione di ciò che potesse essere utile in quel momento. Anca si è subito messa in contatto con l'associazione "Unione degli Ucraini Romania" (Uniunea Ucrainenilor din România, UUR, <https://uur.ro>), presente per l'appunto in territorio rumeno, per comprendere, in rappresentanza del club, quali fossero i beni di prima necessità che avremmo acquistato e consegnato in seguito (farmaci e materiale medico per primo soccorso; piumoni, biancheria da letto e cuscini; assorbenti, stante il gran numero di donne fra i rifugiati).

Le sinergie messe in campo da tutti i soci, fra cui Licia Bilardo, ci hanno consentito altresì di far da tramite fra l'Ordine dei farmacisti e l'UUR affinché tutte le farmacie presenti in territorio palermitano si adoperassero per raccogliere farmaci da

spedire al confine fra la Romania e l'Ucraina: non si è trattato di una singola spedizione ma, come testimoniato dai media, di una iniziativa tutt'ora in itinere.

Importante sottolineare anche il contributo di Federfarma e della Organizzazione No Profit "Giorgio La Pira ONLUS OdV" (<https://www.as-sgiorgiolapira.it>), insieme ai quali si è costituita una rete fondamentale per l'obiettivo di cui sopra (raccolta e spedizione di farmaci di prima necessità per i rifugiati feriti e ammalati).



UNA CASA PER I PROFUGHI UCRAINI



San Filippo del Mela. Il Rotary club San Filippo del Mela presieduto da Luisa Rosselli, si è subito attivato per aiutare la popolazione ucraina. Per un'intera settimana, ha coordinato le squadre di volontari che si sono prodigate senza sosta per l'invio di beni di prima necessità alla popolazione ucraina colpita dalla devastante invasione russa.

L'enorme impegno profuso dai volontari, l'abilità logistica degli organizzatori, lo strategico supporto dell'amministrazione comunale di San Filippo del Mela, hanno consentito in pochi giorni l'invio di ben tre furgoni che sono arrivati a destinazione, con non poche difficoltà, al confine tra Polonia e Ucraina.

Il presidente Rosselli ha ringraziato di cuore tutte le associazioni ed i volontari che si sono prodigati per la raccolta e l'invio degli aiuti e sottolineato l'importanza del ruolo svolto da tutti i partner, senza i quali non sarebbe stato possibile l'approvvigionamento e la spedizione di una tal mole di beni di prima necessità in un lasso di tempo così



Rotary
Club San Filippo del Mela





ridotto. Il Rotary club filippese ha difatti operato in sinergia con numerose associazioni, imprese, e farmacie del territorio tra cui si annoverano: la pescheria Caravello, Sicilservice, associazione Miserere, farmacia Vece, farmacia Montalfarma, nonché l'amministrazione comunale e la protezione civile di San Filippo del Mela (APCARS - Associazione di Protezione Civile)

Si ringraziano, inoltre, per l'enorme supporto umano e materiale profuso in questi giorni la signora Halyna Kalyta, (cittadina ucraina e socia fondatrice dell'RC San Filippo del Mela) che sta vivendo in prima persona l'immane tragedia che ha colpito la sua terra natia, padre Stefano della parrocchia di Olivarella, Vision Ottica di Gianfranco Caruso (socio dell'RC San Filippo del Mela) e le instancabili collaboratrici Anna e Melania, Antonio Stocchi e la moglie Raissa (cittadina ucraina che ha lavorato senza sosta per la realizzazione della spedizione), il consigliere comunale milazzese Massimo Bagli che ha fornito un contributo impareggiabile alla logistica dell'operazione, Roberta Galofaro ed il dott. Giovanni Sferlazzas, il sindaco di San Filippo Pino, l'assessore del comune di San Filippo, Teresa Artale, e l'assessore del comune di San Filippo, Angela Pizzurro.

Con commozione il presidente ricorda i bellissimi messaggi scritti sui pacchi da Elia e Giuseppe (figli di Gianfranco ed Halyna) e dai figli di Antonio e Raissa Stocchi, e rammenta a tutta la comunità che il Rotary si schiera con convinzione contro la guerra e condanna con fermezza la brutale aggressione contro il popolo ucraino.

Completata la prima fase di supporto alle popolazioni assediate, abbiamo cercato di dare ospitalità ai profughi che nel frattempo sarebbero ar-

rivati in Sicilia.

Siamo particolarmente lieti di comunicare che la richiesta di appartamenti da mettere a disposizione è stata subito accolta. E grazie alla squisita disponibilità di una famiglia milazzese – che, amabilmente, ha messo a disposizione un loro appartamento – nove cittadini provenienti dall'Ucraina, di cui quattro bambini, hanno trovato subito ospitalità nella città di Milazzo.

Prosegue sempre l'opera di sensibilizzazione che il Rotary club di San Filippo del Mela ha attivato nel territorio con l'interessamento di numerose associazioni del comprensorio. Ad oggi sono disponibili più di 50 posti letto, dei quali già 20 occupati.

Prosegue anche la raccolta di generi alimentari e farmaci.

Una delegazione del club è andata a trovare il primo gruppo di donne e bambini giunti dalle zone di guerra dell'Ucraina ed ospitati a Milazzo. È stata un'occasione per conoscersi e dare loro il nostro benvenuto, consegnando alimenti e tanti giocattoli per i bambini, ma anche sostegno per il disbrigo delle pratiche di riconoscimento dei documenti ucraini presso il tribunale locale.



PARTE UN PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ



Palermo Montepellegrino. Con “www.scampamorte.it”, commedia brillante in due atti di Italo Conti, in scena al “Re Mida” di Palermo, il Rotary club Palermo Montepellegrino lancia, insieme all’Interact Palermo Montepellegrino, il programma di solidarietà al popolo ucraino a partire proprio dall’esecuzione dell’inno nazionale dell’Ucraina eseguito dopo quelli nazionali di Italia e Malta. Nel corso dello spettacolo portato in scena dall’associazione “Attoridichè?!?”, sono state raccolte donazioni per 1000 euro che saranno trasferiti al “Fondo Risposta ai disastri” della Fondazione Rotary e, nello specifico, ai club Rotary dell’Ucraina.

Il presidente del club Antonio Fundarò, inoltre, ha annunciato il primo laboratorio internazionale per la pace costituito in una scuola Carinese in collaborazione con il Rotary Club di Kyiv Multinational e il Rotary Club Kyiv-City.

Inoltre, ha consegnato a Marta, bambina ucraina accolta dall’istituto comprensivo “Renato Gutuso” di Carini, una bandiera dell’Ucraina che i

compagni e i docenti del corso hanno provveduto ad esporre nell’aula insieme ai tanti messaggi di benvenuto realizzati. Il presidente del club, contestualmente, ha manifestato al dirigente scolastico Valeria La Paglia la propria disponibilità ad attivare, con immediatezza, un progetto pomeridiano di L2 destinato all’alunna e, congiuntamente a lei, a quanti volessero potenziare, in 40 ore, la lingua italiana, le strutture grammaticali e morfosintattiche.

Un hashtag è stato lanciato dal Rotary club Palermo Montepellegrino, #ChiFerisceIlNostroMondoFerisceIlNostroCorpoPaceInUcraina. È un’iniziativa dalla parte dei bambini.

Lanciata, congiuntamente, la campagna pubblicitaria grazie ad un progetto realizzato da Massimo Dilio di Grafica Creativa e da Vincenzo Lo Cascio de “Il Tuareg Tour Operator” denominata “Chi ferisce il nostro mondo ferisce il nostro corpo. Pace in Ucraina”.



CONOSCERE L'EMERGENZA PER INTERVENIRE



Palermo Teatro del Sole, Baia dei Fenici, Monreale. "Conoscere per agire, andando oltre la cronaca della guerra", il leit motiv del seminario "Emergenza- Ucraina. Analisi dello scenario e prospettive di intervento umanitario", promosso dai Rotary club Palermo "Teatro del Sole", Palermo "Baia dei Fenici" e "Palermo Monreale" insieme ai ragazzi dei Rotaract "Teatro del Sole" e "Baia dei Fenici" e ospitato al Circolo ufficiali. Un incontro voluto dai presidenti Giusy Scafidi (Palermo Teatro del Sole), Francesco Muceo (Baia dei Fenici) e Liliana Ragaglia (Palermo Monreale). Presente anche, Sergio Capasso, presidente Rotary Palermo Ovest.

L'incontro, moderato dal giornalista Filippo Passantino, direttore di "Mediterraneo 24", ha avuto come relatori: Luigi Sanlorenzo, giornalista e saggista, Fabio Mazzola, ordinario di Politiche economiche e prorettore per l'Internazionalizzazione dell'Università di Palermo, Cinzia Mantegna, assessore alla cittadinanza solidale del comune di Palermo. È intervenuto Davide Farina, console onorario della Repubblica di Polonia in Palermo.

Ruolo del Rotary

Ad aprire l'incontro, il professore Sanlorenzo che ha sottolineato il ruolo della cultura, avamposto di civiltà, nell' Europa del XXI secolo che ha costruito la sua unità sui valori della pace e del rispetto dei diritti umani e che oggi si ritrova a fare in conti con il demone della guerra e della paura del nucleare che riteneva essersi lasciato

alle spalle definitivamente. Le ricadute economiche in Italia, con particolare riferimento al PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), sono state il centro dell'intervento del professore Mazzola che ha sottolineato, tra l'altro, come la guerra in Ucraina e le sue conseguenze sull' aumento dei prezzi dell'energia, possa spingere il nostro Paese ad accelerare la transizione ecologica già prevista nel PNRR.

Generosità della Polonia

Una gara di solidarietà che ha messo in moto le coscienze del popolo polacco in prima linea nell'accoglienza dei profughi. Sono oltre 1.200 le persone e, tra loro tantissimi bambini. "Ed il popolo polacco è un grande popolo che non lascia indietro nessuno perché non ha dimenticato le sue ferite". Lo ha ricordato Davide Farina, console onorario della Repubblica della Polonia a Palermo, nel suo intervento che chiede la creazione di un coordinamento unico che sia in grado di rispondere alle reali esigenze del popolo ucraino. Farina offre un assist al Rotary di Palermo affinché possa creare un collegamento con i soci rotariani di Varsavia. Anche il Comune di Palermo è sceso in campo, come ha spiegato l'assessore Mantegna, mettendo in moto la macchina dell'accoglienza in sinergia con il terzo settore e semplici cittadini.

Ignazio Cammalleri, assistente del governatore, ha ricordato il ruolo svolto dal Rotary in tutti i Distretti del territorio nazionale.

RIFIUTI: COME TRASFORMARLI IN ENERGIA SALVAGUARDANDO L'AMBIENTE



Nella cornice del Teatro Mandanici di Barcellona Pozzo di Gotto, alla presenza di circa 300 persone, delle quali un centinaio non rotariani (questa è una bella notizia), si è svolto il convegno su "Transizione Ecologica: Gestione Rifiuti e Sviluppo sostenibile".

Questo incontro era stato pensato dal governatore Gaetano De Bernardis per i primi mesi del suo mandato, al fine di avere un impatto propedeutico all'attività dell'anno su una delle vie d'azione del Rotary. Ma la recrudescenza della pandemia Covid19 ci ha obbligati a rinviare continuamente le date, vista la volontà di tenerlo in presenza.

La scelta di tenere il convegno nella Valle del Mela è legata all'importante iniziativa del referendum sulla centrale a carbone di fine anni '80 promosso dalle associazioni ambientaliste e dai cittadini e alla vitalità del club di Barcellona che, grazie alla radicata presenza sul territorio, all'impegno profuso dal presidente Salvo Miano e dai soci Attilio Liga e Andrea Ravidà, ha reso il lavoro organizzativo più facile.

Di ambiente si parla tanto, spesso a sproposito con paradigmi superati. Ma il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti, e l'impennata dei costi energetici delle ultime settimane ci costringe e prendere decisioni non più rinviabili.

Anche la politica nazionale sta prendendo atto di ciò, e pochi giorni fa il parlamento italiano ha modificato a larghissima maggioranza (larga ma, purtroppo, non unanime) gli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana introducendo a carico della Repubblica la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

Dove stiamo andando?

Giusto un dato numerico per capire verso dove stiamo andando: l'incremento della concentrazione di CO2 negli ultimi 50 anni è stato pari a quello che in altre epoche ha richiesto 5000 anni. Dobbiamo fare presto per invertire la tendenza.

"Non c'è più tempo!" è stata la frase più ripetuta durante la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la COP26, tenuta a Glasgow a novembre 2021. E credo che tutti ce ne rendiamo conto visti i fenomeni meteo sempre più anomali in tutto il pianeta.

Quindi per questo incontro, abbiamo puntato, insieme al governatore, su 2 argomenti che coinvolgono pesantemente la nostra regione: rifiuti ed energia. Energia che è al centro del dibattito in questi giorni a causa dei rincari e dell'incertezza dell'approvvigionamento dovuto ai venti di guerra.

I saluti introduttivi sono stati portati, oltre che dal presidente del club di Barcellona, Salvo Miano.



no, dai sindaci del comprensorio, Pinuccio Calabrò di Barcellona e Gianni Pino di San Filippo del Mela, dall'assessore regionale all'energia, Daniela Baglieri, e da Giuseppe Falliti, responsabile provinciale dell'Associazione italiana Medici per l'ambiente, che ai tempi del referendum era uno dei leader delle associazioni ambientaliste che si sono battute contro l'installazione della centrale a carbone.

Fonti rinnovabili

Nella prima sessione, moderata da me, e con l'autorevole intervento dell'ing. Gianni Silvestrini, direttore scientifico Kyoto Club, si è fatto il punto sulla crescita dell'uso delle fonti rinnovabili, che, dati scientifici alla mano, potrebbero completamente sostituire le fonti fossili entro il 2050 (ad-

dirittura la Germania ha anticipato il raggiungimento dell'obiettivo al 2035). Non è un obiettivo lontano se pensiamo che già in Europa il 50% di energia viene prodotta da fonti rinnovabili, e in Italia, circa il 40%.

Tra l'altro, dato non trascurabile, il costo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è decisamente il più basso di tutti e non risente di tensioni internazionali o carenza di materia prima, e la costruzione di un impianto dura da uno a due anni. Ma, nonostante ciò, c'è chi parla di nucleare (un colossale fiasco finanziario, a parte i tempi di costruzione di un impianto minimo ventennali e i proibitivi costi iniziali e di chiusura a fine ciclo) o di carbone.

È interessante notare come l'Arabia Saudita, uno dei più grandi forzieri di petrolio al mondo, stia investendo miliardi di dollari sulle rinnovabili, solare, eolico e produzione di idrogeno verde di cui aspira a diventare un importante hub di area. Lo stesso stanno facendo BP, Total, Shell. E l'italiana ENI? Molto indietro. Quando si dice la mancanza di "visione".

L'ing. Francesco Farilla, direttore della Centrale elettrica A2A di San Filippo del Mela, dove alla produzione di elettricità da gas metano è stato affiancato un impianto solare termodinamico (STEM), ha messo in risalto la fattiva collaborazione pubblico/privato con i comuni della Valle del Mela, e i futuri investimenti sull'ulteriore incremento di produzione da fonti rinnovabili nell'impianto da lui diretto.

Il prof. Vincenzo Franzitta, dell'Università di Palermo, ha fatto il punto sullo stato della ricerca, ormai a breve/medio termine, relativa allo sfruttamento del moto ondoso.

Antonio Carlotta
Presidente Commissione Ambiente Distretto
Rotary 2110



RIFIUTI: COME GESTIRLI PRODUCENDO ENERGIA



La seconda sessione, moderata dal prof. Giuseppe Mancini, presidente del RC Club Catania Sud e dell'Associazione nazionale dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (AIAT), ha investito il tema della "gestione sostenibile dei rifiuti in ottica di economia circolare".

Dopo l'introduzione alla sessione da parte del moderatore che ha ricordato a tutti gli intervenuti come per decenni abbiamo mediamente costruito - ogni anno - in Sicilia su un'estensione di circa 11 ettari l'equivalente una palazzina di 7 piani di spazzatura e che ancora oggi - nonostante l'aumento della raccolta differenziata - costruiamo la stessa palazzina stavolta estesa su "solo" 7 nuovi ettari ma con tutte le medesime conseguenze in termini di emissioni clima alteranti e rischi di contaminazione delle falde, si è avuto l'appassionato intervento di Aurelio Angelini, professore di sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio all'università KORE di Enna. Il professore che è anche presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - Via Vas della Regione siciliana ha bacchettato la politica regionale sui ritardi rispetto ad altre regioni, evidenziando alcuni principi della nuova riforma che parte dall'eliminazione delle criticità evidenziate a più livelli, dall'Anac alla Corte dei Conti, e punta a mettere fine all'eccessiva frammentazione territoriale del servizio dove esistono 18 Srr e più di 200 Aro formate anche da un solo Comune. La riforma prevede un ulteriore

riordino del sistema con la formazione di 9 nuove ADA, strutture di Ambito Territoriale costituite sulla base del principio di autosufficienza per garantire autonomia e indipendenza ai territori con un servizio che, almeno sulla carta, dovrà essere sostenibile dal punto di vista ambientale, evitare i lunghi viaggi dei rifiuti da una parte all'altra dell'Isola e consentire di chiudere il ciclo all'interno di ogni provincia garantendo ad ognuna il raggiungimento di standard di raccolta differenziata che secondo il relatore dovranno spingersi oltre il 90% per centrare tutti gli obiettivi definiti dalla Comunità Europea.

Gestione virtuosa dei rifiuti

È seguito l'intervento del prof. Mario Grosso del Politecnico di Milano che ha presentato alcune esperienze virtuose che ben conciliano, secondo il modello europeo, la contestuale e vantaggiosa integrazione tra recupero di materia ed energia dai rifiuti. Il prof. Grosso si è addirittura soffermato sui programmi di miglioramento di un sistema di gestione - quello lombardo - che già oggi porta pochissimo rifiuto in discarica raggiungendo e superando gli obiettivi previsti al 2035 della comunità europea di riduzione della discarica al di sotto del 10% così come del resto accade da tempo in numerosi paesi esteri che hanno ridotto tale conferimento al di sotto del 3-4%. Il relatore ha dimostrato come tale obiettivo possa essere raggiunto solo coniugando il recupero di materia

e recupero energetico della frazione residuale portando l'efficienza di recupero complessiva del sistema a ben oltre il 90%. In questo il docente del Politecnico ha tenuto a precisare l'importante differenza tra riciclo effettivo e semplice raccolta differenziata che risiede negli scarti della selezione di quest'ultima - scarti che arrivano a pesare in alcuni casi per il 20% del raccolto. Esiste poi un limite fisico di sostenibilità tecnica, economica e ambientale nel recupero di materia cui però si affianca il recupero energetico che non solo garantisce di estrarre quell'importante quantità di energia dal rifiuto che altrimenti andrebbe in discarica ad inquinare ma che - grazie a processi di recupero dei residui di combustione ormai più che consolidati - consente di aumentare il riciclo complessivo del sistema di gestione e contestualmente di allontanare e confinare in maniera sicura tutta una serie di inquinanti evitandone il continuo accumulo negli stessi processi di riciclo.

Epidemiologia ambientale per valutare i rischi

In relazione proprio al recupero energetico dei rifiuti che spesso preoccupa la comunità, anche per la diffusione di notizie scientificamente e tecnicamente infondate - soprattutto sui canali social - e che tanto spesso hanno determinato forti opposizioni della popolazione alla nascita di nuovi e

necessari impianti è intervenuto il prof. Vincenzo Amodio, della Facoltà di Medicina di Palermo. Il relatore ha rassicurato gli intervenuti su come sia ormai consolidata la misura dell'impatto di fonti inquinanti puntuali attraverso l'epidemiologia ambientale che rappresenta lo strumento scientifico più comprovato di diagnosi della popolazione; monitoraggio, biomonitoraggio e studi epidemiologici possono oggi rappresentare strumenti strategici nella valutazione pregressa ed in continuum dei rischi ambientali e sanitari potenzialmente riconducibili a qualunque scelta impiantistica e permettere di fare i confronti per individuare la scelta realmente più sostenibile, al di là di qualunque sensazione emotiva più o meno indotta.

Nel caso-studio presentato, i dati di monitoraggio ed epidemiologici relativi al termovalorizzatore del comune di Valmadrera hanno supportato la conclusione scientifica di impatto non significativo su ambiente e salute umana.

A corollario di tale intervento il prof Mancini ha rimarcato come, anche in questo caso, non fosse stato incautamente condotto analogo studio per verificare - in maniera comparativa - l'impatto della soluzione alternativa per la gestione del medesimo rifiuto residuale del comune interessato, che purtroppo, al di là di approcci squisitamente utopici, rimane oggi la discarica, o peggio, il trasporto fuori regione.



SOSTENIBILITÀ: OBIETTIVO DA PERSEGUIRE CONCRETAMENTE



La terza sessione sulla sostenibilità è stata gestita con la formula del "talk" dal giornalista RAI Nicola Alosi e ha visto come ospiti Concetta Italia, di Kalat Ambiente, Pietro Franza, presidente di Confindustria Messina e Roberto Sannasardo, Energy Manager della Regione Sicilia.

Un incontro certamente positivo, le cui tematiche andrebbero implementate nei prossimi anni, e che lo saranno certamente, visto che il Rotary le ha inserite fra le vie d'azione.

"Via dalla dipendenza dal gas russo e spinta alle energie rinnovabili, questo ci dà indipendenza e sicurezza energetica". Ursula von der Leyen. È l'ora di dare un'accelerata fortissima alla transizione energetica in Italia e di finirla con le piccole misurazioni e le spolveratine Green.

Baglieri: occorre un cambio culturale

L'assessore Daniela Baglieri, intervenendo al convegno, ha evidenziato l'esigenza di un cambio culturale a favore di una sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica che sia inclusiva anche e soprattutto per giovani e donne. Con riferimento all'energia ha evidenziato come il nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) preveda di triplicare il fotovoltaico, di raddoppiare l'eolico senza occupare suoli

per culture di pregio e avviare la smart mobility sull'intero territorio anche tramite nuovi treni alimentati ad idrogeno.



PIÙ VERDE DAI MONTI ROSSI A MONTE PO

Area Etnea. Presso l'Hotel Nettuno a Catania, è stato inaugurato il progetto distrettuale "Un albero per ogni rotariano" alla presenza del governatore Gaetano De Bernardis, di Andrea Barresi, assessore all'Ambiente, e dell'arch. Marina Galeazzi, titolare del servizio Tutela e gestione del verde pubblico del comune di Catania, del sindaco di Nicolosi, Angelo Pulvirenti, di Pietro Litrico, dirigente responsabile del dipartimento Sviluppo rurale e territoriale della Regione siciliana - territorio di Catania, di Luca Ferlito, comandante NORAS del Corpo forestale, dell'ideatore del progetto ing. Roberto De Pietro e di tutti i club Rotary e Rotaract dell'Area Etnea.

Il progetto ha interessato due aree legate dal più importante evento vulcanico in epoca storica dell'Etna: l'eruzione del 1669. Tale evento diede origine agli attuali Monti Rossi, dai quali fuoriuscirono diversi bracci lavici, il principale dei quali giunse fino al mare, lambendo la zona di Monte Po. L'intervento del Rotary ha previsto la piantu-

mazione di alberi e arbusti in due aree ricadenti proprio nel parco urbano dei Monti Rossi, nel comune di Nicolosi, e in quello di Monte Po, nel comune di Catania.

In passato la pratica dei rimboschimenti effettuata in Sicilia ha previsto, quasi sempre, l'uso di specie alloctone; sono stati creati in tal modo sistemi molto semplificati, non capaci di rispondere a requisiti di naturalità in termini di composizione, struttura, organizzazione, funzionalità. Il progetto, invece, ha previsto l'utilizzo di piante autoctone e provenienti dall'areale etneo (prevalentemente querce e arbusti della macchia mediterranea) che contribuiranno a qualificare naturalisticamente le aree. Il progetto favorirà infatti la creazione di formazioni vegetali naturali capaci, quindi, di evolvere nel tempo e di mantenersi in modo durevole senza l'assistenza dell'uomo. Le piante sono state messe a dimora in ordine sparso, per ottenere un effetto di maggior naturalità, anche dal punto di vista paesaggistico.



I Monti Rossi sono esterni al Parco naturale dell'Etna, ma confinano con esso e recentemente sono stati, in parte, interessati da incendi. L'area individuata a Monte Po è assai panoramica, giacché consente la visione della città di Catania, dell'intero Golfo di Catania, dell'area etnea e dei Monti Rossi in particolare. Il progetto del Rotary servirà a migliorare le aree dal punto di vista naturalistico e potrà rappresentare l'avvio per ulteriori interventi volti a rendere fruibile alla collettività le due zone che hanno un interesse naturale, ma anche storico, archeologico ed etnoantropologico (A Monte Po sono infatti presenti resti di un acquedotto romano e di una basilica bizantina, numerose masserie e bunker della Seconda Guerra Mondiale).

Una parte del progetto è dedicata all'educazione ambientale. A tal riguardo si evidenzia l'importanza di avere adottato criteri naturalistici anziché limitarsi a effettuare una semplice piantumazione di alberi, che prescindesse dalle specie e dal loro inserimento nel territorio. Sono state coinvolte la parrocchia e due scuole limitrofe all'area prescelta di Monte Po e di un'associazione operante nello stesso territorio. Il progetto, inoltre non si è esaurito nell'operazione di messa a dimora delle piante. Sono state eseguite diverse irrigazioni, successive alla piantumazione, per permettere l'attecchimento del maggior numero di piante.

Hanno partecipato all'iniziativa i club Rotary dell'Area Etnea con i loro presidenti: Anna Cavallotto (Catania), Giuseppe La Rocca (Caltagirone), Polletta Pennisi (Acireale), Francesco Lupo (Catania Nord), Piera Tomaselli (Paternò Alto Simeto), Santi Nunzio Di Paola (Catania Est), Francesco Trombetta (Giarre Riviera Jonico Etnea), Salvatore Saitta (Aetna Nord Ovest Bronte), Alberto Lunetta (Catania Ovest), Lucia Trapani (Grammichele Sud Simeto), Teresa Maccarrone (Randazzo-Valle dell'Alcantara), Alberto Giaconia (Acicastello), Tino Sciuto (Catania Etna Centenario), Giuseppe Mancini (Catania Sud), Carmela Stivala (Misterbianco), Santo Finocchiaro (Catania Duomo 150), Antonina Lando (E-club Distretto 2110), Adonella Faraone (Catania Bellini), Antonino Prestipino (Viagrande 150), Cinzia Torrisi (San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo).

Anche i club Rotaract hanno partecipato all'iniziativa: Salvatore Paglialunga (Catania), Federica Ricca (Acireale), Gabriele Bonaccorsi (Paternò Alto Simeto), Dario Neglia (Catania Nord), Giorgia Colombrita (Catania Est), Alessandra Pennisi (Catania Ovest), Francesco Andronico (Catania Etna Centenario), Fabiano Lo Cicero (Catania Duomo e Viagrande 150), Amalia Guzzardi (Catania Sud).



DE BERNARDIS: "4000 NUOVE PIANTE CRESCONO IN SICILIA E MALTA GRAZIE AL DISTRETTO 2110"



Area Panormus. Si è tenuta presso il convento di San Benedetto il Moro di Palermo, con la presenza del governatore Gaetano De Bernardis, la manifestazione di chiusura del progetto distrettuale "Ogni rotariano un albero" dell'area Panormus che ha fatto registrare la piantumazione, nelle 10 aree del Distretto 2110, oltre 4.000 alberi.

Un grande e sincero grazie è andato alla presidente della commissione preposta Pia Pollina, al delegato dell'area Panormus Giuseppe Chiarello e ai presidenti dei club dell'Area per l'impegno necessario alla realizzazione di questo importante progetto.

"Siamo partiti con la considerazione - ha affermato Gaetano De Bernardis - che se ogni socio avesse piantato un albero, sarebbe stato possibile piantare 3.500 nuovi alberi, tanti quanti sono i soci Rotary attuali. Ogni area ha cercato i luoghi in cui procedere alla piantumazione e i club di Palermo hanno individuato due aree nel capoluogo e in provincia. Una è a Monte Catalfano a Bagheria, dove sono stati piantati quattrocento alberi, mentre altri ottocento sono stati impiantati nel convento di Santa Maria di Gesù a Palermo. In altre aree si sta procedendo a creare simili boschetti come a Trapani, Catania e Caltanissetta. Ne sono stati piantati, finora, 4000. Questo progetto è già stato accettato dal mio successore designato, perché è importante mantenere la continuità nei progetti che, altrimenti, resterebbero esperienze isolate senza futuro".

Presenti quasi tutti i presidenti dell'area Panormus a dimostrazione del fatto che la sensibilità è diffusa e la partecipazione condivisa.



IL ROTARY PER LE API E L'AMBIENTE



Marsala. Il Rotary club Marsala, in collaborazione con l'associazione "I Fenici" di Marsala, ha organizzato una lezione sulle api per far conoscere ad un gruppo di bambini, fra i cinque e i dieci anni di età, le nozioni fondamentali su quest'insetto fondamentale nell'equilibrio ambientale.

La lezione è stata tenuta da un apicoltore, Vincenzo Maggio, che ha spiegato ai giovani presenti e ai loro genitori e nonni, lo sviluppo dell'ape, le relazioni sociali all'interno dell'arnia e l'importanza dei prodotti di quest'insetto, soprattutto le proprietà del miele e della propoli.

La lezione è stata preceduta dal saluto del presidente dell'associazione I Fenici, Marco Quattrocchi, e del presidente del Rotary club Marsala, Daniele Pizzo, ed entrambi hanno sottolineato che l'interesse per la tutela ambientale deve essere prioritario e che bisogna partire dall'educazione dei bambini.

Alla fine della lezione è stato distribuito un opuscolo informativo sulle api ed è stato consegnato ad ogni allievo un attestato di partecipazione.

La scelta di coinvolgere i ragazzi che svolgono attività sportiva con l'associazione I Fenici è stata dettata dalla forte valenza sociale e educativa che svolgono gli istruttori di questa realtà sportiva. L'associazione, infatti, gestisce un impianto sportivo all'interno di un quartiere disagiato della città ed accoglie i figli delle famiglie della zona che resterebbero emarginati dal resto della società marsalese.



COME FAR CONOSCERE LE API PER SALVARLE



Niscemi. Avviato il concorso SOS API presso l'I.C. "F. Salerno" di Niscemi ad iniziativa del presidente del Rotary club di Niscemi, David Erba, e della dirigente scolastica Licia Salerno. Vi hanno preso parte Mattia Branciforti, presidente della Commissione SOS Api del Distretto 2110, Luigi Loggia, delegato d'Area Nissena per il progetto, con un attento parterre costituito dai docenti e un folto numero di allievi.

L'evento, realizzato col contributo di un esperto apicoltore di Caltagirone, Vincenzo Cannizzaro, che ha spiegato agli alunni il meraviglioso mondo delle api, mostrato le arnie e un piccolo nucleo di alveare vivente raccontando come e dove vivono le api e le cause del loro rischio di estinzione. Grande è stata l'attenzione dei ragazzi che hanno posto numerose e interessate domande.

L'attività si inserisce nell'ambito dell'azione ambientale del Rotary International, che ha visto il Distretto 2110 avviare il progetto SOS API al fine di promuovere attività volte alla salvaguardia delle api. Il progetto prevede numerose iniziative cui si fanno parte attiva rotariani di Sicilia e Malta, privati cittadini, aziende, scuole e organismi pubblici al fine di porre l'attenzione sulla tematica della progressiva decrescita delle api nel Pianeta.

Branciforti ha precisato che in Europa sono stimate a rischio una specie di api su dieci; in questi ultimi 5 anni sono stati persi ben 200mila alveari. È a rischio la riproduzione del 78% delle specie di fiori selvatici e l'84% delle piante coltivate per il consumo umano; un danno enorme per biodiver-

sità e garanzia della catena alimentare.

Infine, Luigi Loggia ha raccomandato e incoraggiato ragazzi e adulti all'uso di farmaci agricoli di tipo organico o selettivi non dannosi per le api e di coltivare fiori e piante che fioriscono e che forniscono buon cibo alle api; da ultimo ha interagito coi ragazzi anche mediante la "Ola delle API", un gioco interattivo molto partecipato che ha chiuso in maniera gioiosa l'evento scolastico.



LE API E LA LORO IMPORTANZA PER L'AMBIENTE

Palermo Costa Gaia. Il presidente del Rotary Palermo Costa Gaia, Alessio Costa, con i soci Adele Crescimanno, responsabile del Progetto SOS API, Lorenzo Genova, Giuseppe Cusimano e l'esperto in apicoltura Salvatore Maranzano, hanno dato il via al progetto distrettuale dell'anno Rotariano 2021/2022 "SOS API" indirizzato alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio globale.

In questo contesto i Rotary del Distretto 2110 si sono impegnati nell'adozione di arnie di api allevate in Sicilia affinché venga protetto il ciclo biologico e l'esistenza delle api.

Nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitaria è avvenuto l'incontro all'istituto comprensivo "Giovanni Falcone" di Carini, con la dirigente scolastica, nonché nostra socia, Claudia Notaro, la referente scolastica Rita Piccolo e le scolaresche con le loro docenti.

I numerosi ragazzi hanno interagito con vivo interesse e grande entusiasmo proponendosi con degli elaborati, anche in formato multimediale (presentazione power point, filmati, tik tok, ecc.) alla partecipazione al concorso indetto dal governatore Gaetano De Bernardis "volto a sensibilizzare i giovani verso tematiche ambientali e di

biodiversità, in particolare verso l'ambito d'azione delle api".

Il club ha anche donato tre tablet Samsung "TAB A7" all'istituto che li darà in comodato d'uso agli studenti indigenti per la didattica a distanza (DAD).



API: COME SALVARLE E TUTELARLE



Palermo Monreale. Il Rotary club Palermo Monreale, presieduto da Liliana Ragaglia, congiuntamente all'azienda "AmicheApi" (www.amicheapi.it) con l'apicoltore Gionatan Barrale, ha incontrato gli alunni dell'istituto comprensivo statale "Rita Levi Montalcini di piazza San Paolo, a Palermo, nell'ambito del progetto distrettuale "SOS Api". Tema dell'incontro approfondire la problematica connessa all'emergenza di tutela delle api, attraverso la presenza e l'esperienza di chi vive giornalmente a loro contatto.

Dopo avere consegnato alla scuola 105 volumetti prodotti dal nostro distretto "Gli abitanti dell'alveare" e dopo lo studio effettuato in classe, i ragazzi hanno potuto verificare ed approfondire i vari aspetti collegati alla vita e all'importanza di questo insetto. Le api giocano un ruolo essenziale nei nostri ecosistemi e un terzo del nostro cibo dipende dalla loro opera di impollinazione. Tante organizzazioni internazionali sono scese in campo a tutela della loro sopravvivenza chiedendo di trasformare l'attuale sistema agricolo di stampo industriale, che ha messo in crisi la loro esistenza, in uno ecologico e sostenibile.

Il presidente Liliana Ragaglia ha riferito che Il R. C. Palermo Monreale ha in questo anno sociale adottato 4 alveari e grazie all'azione di tutela riusciremo ad abbattere del 30% la moria delle api. Interessante, partecipata e coinvolgente la fase delle domande che i ragazzi hanno posto al relatore a testimonianza dell'interesse suscitato.



SENSIBILIZZAZIONE DI STUDENTI DELLE ELEMENTARI



Paternò. Il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Piera Tomaselli, ha organizzato presso l'istituto "Sante Giuffrida" di Adrano un incontro per sensibilizzare gli alunni delle scuole elementari alla problematica delle api.

L'incontro è stato introdotto dalla dirigente scolastica Loredana Lorena, molto sensibile ai progetti promossi dal Rotary club Paternò-Alto Simeto. Era presente alla manifestazione l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Adrano, MARIKA Terranova.

Dopo gli interventi istituzionali l'incontro si è svolto con un intervento della presidente Piera Tomaselli che ha presentato delle slide sul Progetto SOS Api che sono state arricchite dall'intervento di Giuseppe Caruso che è un apicoltore locale che ha incuriosito la platea degli studenti



con tante informazioni sulle api e sulla loro vita. I due incontri si sono conclusi con un dibattito con gli studenti che hanno formulato molte domande.

Al termine del dibattito è stato presentato agli insegnanti e agli studenti il concorso ideato dalla commissione distrettuale SOS Api da parte del suo presidente Mattia Branciforti, ed è avvenuta la distribuzione dei volumetti forniti dalla 3BEE e pubblicati dal Distretto con il supporto della Lussografica di Salvatore Granata e degli attestati realizzati dal Rotary club Paternò-Alto Simeto all'istituto e agli studenti quali sostenitori della campagna di sensibilizzazione promossa dal Rotary a tutela delle api.



7-8 MAGGIO AL CEFPAS DI CALTANISSETTA PARTE IL 4° CORSO PER ISTRUTTORI ROTARIANI



È in programmazione il 4° Corso per istruttori rotariani di Basic Life Support and Defibrillation (BLSD ovvero Supporto vitale di base e defibrillazione) finalizzato all'acquisizione delle metodiche e delle tecniche didattiche per trasmettere le conoscenze relative alle manovre di rianimazione cardiopolmonare, comprese le manovre di disostruzione delle vie aeree, su adulto - bambino - lattante, e l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DsAE), secondo le linee guida internazionali attualmente in vigore (ILCOR 2020) ed adattati alla situazione pandemica, organizzato dalla Commissione distrettuale per il BLSD, per le motivazioni e le considerazioni esplicitate in 2° pagina.

Pre-requisito: essere in possesso dell'attestato esecutore BLSD in corso di validità ed avere buona predisposizione al servizio e all'impegno sociale. I sanitari sono esentati dal possesso dell'attestato di esecutore BLSD

Alla fine del corso, dopo avere superato le prove teorico/pratiche, i partecipanti avranno acquisito la qualifica di istruttori BLS Full D (Adulto- Pediatrico) e saranno inseriti nel Gruppo istruttori della Commissione BLSD del Distretto 2110 del

Rotary International, accreditata presso la Regione siciliana, Assessorato alla Salute, con Prot. 66933 del 24/08/2017 ai sensi del DA 2345/16, che metterà a loro disposizione la propria organizzazione e l'assistenza necessaria per il loro coinvolgimento nei corsi esecutori svolti dalla stessa commissione BLSD e/o richiesti dai Rotary club del Distretto 2110 e che vengono realizzati a titolo di volontariato.





Due giorni di corso

Il corso si svolgerà a Caltanissetta presso il CEFPAS, Via G. Mulé, 1. La durata del corso è di 16 ore in due giornate: 1° giorno, sabato 7 maggio 2022, ore 09,00-19,00 (comprese le pause caffè/pranzo); 2° giorno, domenica 8 maggio 2022, ore 8,30-17,30 (comprese le pause caffè/pranzo).

I formatori e i tutor saranno i componenti della commissione in uno con i componenti del gruppo degli istruttori della commissione

La cultura del soccorso

Nonostante il miglioramento dell'assistenza sanitaria e l'istituzione del sistema di urgenza/emergenza SUES 118, ancora risulta alta la mortalità di quelle persone che per qualsivoglia motivo (malattie, traumi, incidenti, etc.) presentino una compromissione parziale o totale di una o più funzioni vitali.

Le statistiche suggeriscono che la tempestiva ed idonea messa in atto delle manovre e delle tecniche di supporto vitale di base (controllo delle vie aeree, ventilazione, circolazione), altrimenti indicata con "Rianimazione Cardio Polmonare" (RCP), è condizione indispensabile per la ripresa dei pazienti critici, tanto in ambito extra ospedaliero che in ambiente ospedaliero e tale soccorso è in grado di ridurre la mortalità di queste persone, migliorandone di molto la percentuale di sopravvivenza.

Tenuto conto che un tempestivo soccorso non può che essere prestato dalle persone presenti in

loco all'evento patologico, in quanto l'intervallo di intervento è molto breve (Golden time: 5 minuti) ci si deve necessariamente adoperare per diffondere quanto più possibile in tutta la popolazione la conoscenza e la pratica di queste tecniche di RCP e i comportamenti da tenere di fronte ad eventi patologici tanto più che tali tecniche sono acquisibili da chiunque lo voglia con un minimo di impegno e buona motivazione, seguendo un corso dedicato.

Da tenere in considerazione, inoltre, la recente legge 116 del 4 agosto 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13/8/2021, entrata in vigore dal 13/9/2021, che prevede l'installazione dei DAE (defibrillatori automatici e semiautomatici) nei luoghi pubblici e la formazione sia al loro utilizzo sia alle manovre di rianimazione cardio polmonare di base (BLSD).

Informazione, sensibilizzazione e formazione sono ora sanciti per legge.

Il Rotary per i suoi principi ispiratori, per la sua organizzazione territoriale e per la sua rilevanza sociale si ritiene impegnato nel diffondere la cultura del soccorso: sia sensibilizzando la popolazione sia promuovendo i corsi veri e propri con il necessario coinvolgimento dei club.

La realizzazione dei Corsi passa anche attraverso la formazione di istruttori BLSD qualificati che possano sostenere e incrementare il progetto per incidere in maniera costante, importante, socialmente utile sulla vita quotidiana di tutti noi.

MAGISTRATI, VELISTI E STUDENTI PREPARATI A PRESTARE SOCCORSO

Siracusa. Il Rotary Club Siracusa ha tenuto, nel giro di pochi giorni, tre appuntamenti relativi al corso BLSD, la rianimazione cardio-polmonare, presso il Tribunale di Siracusa, la Lega navale e il liceo "O.M. Corbino". Il primo appuntamento, organizzato in collaborazione con Anf Siracusa, è stato finalizzato alla formazione dei magistrati e del personale amministrativo sull'uso del defibrillatore semiautomatico e sulle manovre di primo soccorso. L'obiettivo, condiviso con la dott.ssa Quartararo presidente del Tribunale, è quello di rendere il tribunale un luogo di lavoro più sicuro a tutela di tutti gli utenti e degli operatori di giustizia.

Analogamente presso la Lega navale italiana sono stati istruiti i velisti e gli istruttori FIV della Sicilia Orientale. Infine, il terzo appuntamento è stato tenuto a beneficio degli studenti di una V classe del liceo O.M. Corbino, con partecipazione entusiasta e responsabile degli studenti, e con l'obiettivo di diffondere, anche tra i più giovani, la capacità di affrontare, con la necessaria competenza, le situazioni che richiedono l'intervento di primo soccorso. Encomiabile la costante disponibilità dei formatori, soci e no, del Rotary e del Rotaract Siracusa.



FORMATI OPERATORI UNITALSI



Caltanissetta. Il Rotary club Caltanissetta ha dedicato il Corso BLSD alla formazione degli operatori della locale sottosezione dell'UNITALSI.

Come di consueto il corso è stato tenuto da Goffredo Vaccaro con l'intervento, in qualità di istruttori, di Antonella Lombardo (RC Castelvetro), Manuela Ferrera (RC Canicattì) e Rita Marchese Ragona (RC Caltanissetta).

È un team molto affiatato che, in maniera chiara e coinvolgente, è riuscito ancora una volta a tra-

smettere agli astanti non solo le nozioni necessarie per un efficace intervento di primo soccorso, ma anche lo spirito di altruistico servizio insito in tale attività.

Nei locali dell'UNITALSI docenti e discenti sono stati affabilmente accolti da Antonella Gambino e Rita Marchese Ragona, che, oltre ad essere rispettivamente presidente e consigliere della locale sottosezione dell'UNITALSI, sono attivissime socie del club Caltanissetta.



DOPPIO CORSO A SANITARI DELL'ANDI

Salemi. Corso doppio per i sanitari dell'ANDI di Trapani, club sponsor RC Salemi, presieduto da Mariapia Leone. 24 partecipanti divisi in due gruppi (14 e 10) addestrati da 5 istruttori della nostra Commissione. Accoglienza calorosa e reiterati ringraziamenti da parte del presidente ANDI Trapani,

Giuseppe Cerami, e di tutti i presenti. Un sentito ringraziamento ad Antonella, Franco, Pierluigi e Riccardo che insieme a Goffredo Vaccaro si sono sobbarcati l'onere di realizzare il corso sottoponendosi a tutte le raccomandazioni per la protezione dal COVID-19 e il contenimento del contagio



L'ECCELLENZA DEL SERVICE NEL ROTARY

Palermo. Una tavola rotonda su "BLSD: l'eccellenza del service nel Rotary" è stata organizzata dai Rotary club Palermo Nord, Palermo Agorà, Corleone e Palermo Parco delle Madonie. È intervenuto il DGN Goffredo Vaccaro, da molti anni è impegnato in questa attività di servizio, che ha spiegato come è nato il progetto e come si svolge abitualmente. Ha poi condiviso con i presenti le emozioni e le finalità del servizio coinvolgendo

la platea. È seguito un vivace dibattito, moderato dall'assistente del governatore Maria Beatrice Scimeca, al quale hanno partecipato, fra gli altri, la presidente Rosa Alba Jemma de Bertolino, il PDG Gaetano Lo Cicero ed i presidenti Carlo Melloni, Ciro Spataro e Lando Pinzarrone. Il governatore Gaetano De Bernardis ha concluso l'incontro con le sue riflessioni personali sul service BLSD.



DISTRIBUITI ALTRI 400 TABLET PER DAD APPROVATI GLOBAL GRANT PER PAESI D'AFRICA



"Tablet per Dad". Con la terza tranche del progetto, sono state già distribuite altre 400 "tavole" circa, ancora molto utili per la formazione degli studenti meno abbienti. Una volta resocontata la spesa, è stata richiesta l'ultima tranche del finanziamento (un milione di dollari in totale!) in favore del Rotary italiano, scelto tra quelli europei dall'associazione fondata da J. F. Kennedy nel '61, per un progetto che coniuga gli effetti della pandemia con la formazione.

Sovvenzioni globali

Dopo il GG *"Educative center in 'Albergheria Quarter'"* (PA EST capofila), sono stati già approvati dalla Fondazione anche i GG: *"Tunisia aid professional school"* (PA Agorà capofila) e *"Sistema idrico per l'Ospedale Santa Rita nel Congo"* (Lercara Friddi capofila). In attesa della approvazione da Evanston i GG: *"Creation d'un centre de diagnostic et traitement de la thalassemie a l'Hopital de Larache"* (Baia dei Fenici capofila); *"Rotary scholarship conflict management and humanitarian action"* (Sciaccia capofila); *"Plastic buster Mpa Egadi island"* (Trapani capofila). Tanti club hanno collaborato con quelli capofila sopra indicati; per l'ultimo progetto anche il Rotaract, i cui club l'anno prossimo potranno così richiedere autonomamente le sovvenzioni, previa formazione. Un grazie particolare a Patricia Salamon, presidente del club La Vallette, partner internazionale, che ha consentito la progettazione

ne dei due ultimi suddetti programmi nel nostro Distretto.

Sovvenzioni distrettuali

Tutte realizzate e resocontate le pregnanti opere concepite e finanziate dai Club e dal Distretto, grazie ai 70.131 USD della Fondazione. Tutte in linea con i programmi umanitari internazionali.

Sottocommissione sovvenzioni

Per il continuo servizio reso, desidero ringraziare di cuore Michelangelo Gruttadauria, Rosario Indelicato e Sebastiano Fazzi, bravissimi, come nei due anni precedenti Sebastiano Vacante e Francesco Daina.

Eventi coinvolgenti

Consentitemi un particolare plauso ai club di Trapani, Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia, i quali hanno organizzato insieme un coinvolgente concerto, nella deliziosa Chiesa di San Pietro, dotata di un fantastico organo a tre tastiere, suonato nell'occasione dall'ormai mitico maestro Diego Cannizzaro, con due suoi altrettanto bravi colleghi spagnoli. Sullo sfondo sono state proiettate le processioni pasquali di Trapani, Malaga e Siviglia, con rituali "annacate". Altri eventi distrettuali pro-REF sono in programma al Pirandello di Agrigento il 9 aprile e al Golden di Palermo il 22 aprile.



Intensificare la raccolta

Mi riservo di ringraziare di cuore tutti gli altri delegati, confidando in un rush finale per completare la raccolta pro-RF. Vanno subito completati almeno 100 dollari a socio per il Fondo annuale ed almeno 25 dollari a socio per la Polio, anche per conseguire i premi della Fondazione e del Distretto. Alcuni club si sono già distinti, attendiamo il completamento degli altri.

Ed infine a tutta la fantastica Squadra RF e ai rotariani del Distretto, con preghiera di completare le azioni in corso, per chiudere in maniera proficua anche il terzo anno della Commissione, un grato e affettuoso abbraccio.

Giovanni Vaccaro
Presidente Commissione Rotary Foundation
19/22



Orazio Agrò: "IMMAGINARE IL FUTURO AGIRE FRA RISPETTO DELLE REGOLE E INNOVAZIONE"



Una "location" insolita, quella scelta dal DGE Orazio Agrò per il Seminario di Formazione della Squadra Distrettuale per l'anno 2022-2023. Il Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario della Regione Sicilia (CEFPAS) di Caltanissetta ha accolto oltre 400 rotariani colà convenuti per il primo vero incontro "allargato" prima dell'inizio del prossimo 1° luglio.

Con i lavori aperti dal governatore Gaetano De Bernardis, dopo i rituali saluti di accoglienza del presidente del RC Caltanissetta Daina, del responsabile CEFPAS ing. Sanfilippo, hanno porto un saluto augurale anche il DGE Giovanni Vaccaro e il DGD Giuseppe Pitari.

I lavori sono stati continuamente trasmessi "live" via Zoom a tutti coloro che impediti hanno lo stesso partecipato ai lavori collegati da casa sia in Sicilia sia all'esterno.

Nell'aula che già vide Papa Giovanni Paolo II

durante la sua visita in Sicilia del 1993, gremita interamente, il DGE Orazio Agrò ha voluto iniziare i lavori chiamando brevemente accanto a sé i rotariani Maurizio Pettinato, Lillo Buscarino e Angelo Alaimo, suoi passati "competitor" alle elezioni, dimostrando con un semplice gesto il signorile rispetto che comunque deve avvenire in queste situazioni.

La successione dei lavori della pienissima giornata è stata indicata dall'istruttore distrettuale PDG Maurizio Triscari al quale sono seguiti, effettuati dai segretari distrettuali Fausto Assennato e Filippo Castellet, le letture del curriculum rispettivamente del presidente internazionale Jennifer Jones e del DGE Orazio Agrò.

Immaginare di agire

Egli ha quindi iniziato illustrare il significato del nuovo motto "Imagine" scelto dalla presidente Jones, peraltro prima presidente donna del Rotary



International, che racchiude nel significato di “immaginare” tutte le possibili interpretazioni dell’agire rotariano compendiate nelle sette “Aree Focus” e rappresentate nel significativo nuovo logo con una simbologia derivata dall’arte aborigena australiana come sette punti (le aree focus” intorno al cerchio della comunità centrale, focolare dell’accampamento e quindi sede operativa degli uomini-rotariani, che intorno al fuoco si riuniscono per decidere di agire!).

Continuità

Il DGE ha specificato come il rispetto totale dei rispettivi ruoli che deve esserci, c’è e ci sarà tra DG, DGE e DGN è rappresentato anche dal senso della continuità che d’intesa con il DG De Bernardis e il DGN Vaccaro fa sì che rispettive idee progettuali saranno portate insieme avanti nel senso della più completa continuità.





Staff

Orazio Agrò ha subito presentato lo staff dei suoi diretti collaboratori con i seguenti ruoli: segretari distrettuali Fausto Assennato e Filippo Castellet (rispettivamente per il Distretto occidentale ed orientale), istruttore distrettuale PDG Maurizio Triscari, tesoriere distrettuale (prima donna nel ruolo) Cristina Buffa, responsabile delle Task Force Paolo Agrò, responsabile della multimedialità

Carlo Napoli, prefetti distrettuali Ada Cunsolo e Peppe Bua, presidente della commissione distrettuale per la RF PDG Salvo Sarpietro, responsabili eventi Brunella Bertolino e Franco Saccà, delegati alla DEI (Diversity, Equity, Inclusion) Lina Ricciar-dello ed alle premialità Massimiliano Fabio e infine i delegati al Network rotariano Rino Sardo, ai rapporti con la P.A. Massimo Arena e ai rapporti con gli ordini professionali Massimo Conigliaro.



Le “Case di Paul Harris”

IL DGE Agrò ha quindi continuato dando particolare risalto al Progetto “Case di Paul Harris” che vedrà quest’anno la realizzazione di sistemi differenziati di fornitura di servizi sull’intero territorio di Sicilia e Malta messi a punto e portati avanti

dalle singole professionalità volontarie di tutti i rotariani coinvolti che hanno dato la loro entusiasta adesione. Vi sarà modo in seguito di entrare nel dettaglio di questa innovativa idea di utilizzo dei fondi della Rotary Foundation per il sociale sul territorio siciliano.



Network rotariano e “sharing economy”

Si è entrato nel vivo dei lavori con le relazioni sul network rotariano tenuta da Rino Sardo, mentre quella sulla “sharing economy” è stata tenuta via Zoom dal relatore Massimo Arena. A questo punto sono avvenute alcune sorprese. Una prima, quella dei saluti “in diretta” da tre distretti rotariani il 2031 (Piemonte e Val d’Aosta, con il suo DGE Marco Ronco), 2050 (Lombardia Sud e Piacenza, con il suo DGE Carlo Conte) e il distretto 2102 (Calabria, con il suo DGE Gianni Policastri), i quali saranno partner a vicenda delle progettualità delle Case di Paul Harris e hanno stretto particolari rapporti di amicizia con noi.

Una seconda, quella dei saluti da parte del “Piccolo Paul Harris”, un simpatico umanoide acquisito dal D 2110 per questo anno rotariano, il quale, sotto la sapiente ed accurata supervisione e guida di Salvino Fidacaro (suo mentore, ingegnere), sarà parte integrante di molti nostri eventi come pure di alcune speciali applicazioni a bambini “speciali”. E ha fatto una certa impressione sentire il “Piccolo

Paul Harris” in video salutare sia l’assemblea sia facendo gli auguri anche a Orazio Agrò!

Foto di gruppo

I lavori della mattinata si sono conclusi con una foto di gruppo in esterno, che – come desumibile dall’immagine a corredo di queste righe - dà l’idea della convinta partecipazione dei rotariani a questi lavori preparativi. Nel grande centro del CEFPAS i circa 400 rotariani fermatisi a pranzo hanno potuto utilizzare gli ampi spazi della struttura dove la colazione di lavoro è stata preparata mediante l’efficientissimo servizio di catering dello chef Seby Sorbello che sarà partner speciale di molte delle attività organizzate quest’anno.

Formazione

I lavori sono continuati nel pomeriggio con le tre distinti contenitori di formazione. Il comparto Rotary Foundation ha visto tutti i delegati e i responsabili di commissione specifiche, riuniti con il presidente della commissione distrettuale RF PDG Salvo Sarpietro coadiuvato dal presidente della

sottocommissione Aiuti umanitari Sebastiano Fazzi. Oltre a ricordare le scadenze varie sono stati esplicitate le modalità specifiche di realizzazione dei Global Grant per le "Case di Paul Harris" che saranno posti in essere quest'anno.

In separata aula sono stati riuniti tutti gli assistenti del governatore e gli istruttori d'area. Tutti costoro affidati alle direttive dell'istruttore distrettuale PDG Maurizio Triscari, hanno ricevuto le indicazioni previste per loro. Queste sono state compendiate in alcuni agili documenti interattivi che saranno resi disponibili e divulgabili per chiunque tramite apposito "cloud" di distribuzione: poche, essenziali ed efficaci regole e raccomandazioni per la gestione dell'anno. Il tutto è stato improntato ad un rispetto di regole e procedure che negli ultimi tempi era andato a perdersi affidandosi sempre più a "tradizioni orali" o delegato addirittura ad improbabili dispensatori di regole".

Nell'aula grande, invece, sono rimasti con Orazio Agrò, che ha voluto chiamare al suo fianco il governatore De Bernardis per un innovativo talk show, i delegati dei gruppi di azione, i delegati delle aree focus, i delegati dei programmi Rotary e i presidenti di commissione.



Prossimi appuntamenti

Ritornati tutti in sessione plenaria, grande soddisfazione sia per la numerosa partecipazione sia per la completezza di informazioni ricevute, Brunella Bertolino, responsabile eventi, ha provveduto quindi a delineare i principali e prossimi appuntamenti, primo tra tutti – ad appena una settimana di distanza – il Seminario di istruzione per i presidenti eletti e l'Assemblea distrettuale che si terrà

a Catania presso il Teatro Massimo Bellini il 21-22 maggio prossimo.

Un caloroso ringraziamento a tutti i partecipanti del governatore eletto Orazio Agrò e le conclusioni ed i saluti del governatore De Bernardis hanno chiuso i lavori di questa faticosa giornata di formazione sottolineata da un appassionato e lungo applauso dei partecipanti. Alla prossima allora!



SALLEMI: ROTARY IDEALE E... ROTARY REALE!



Giambattista Sallemi, PDG del nostro Distretto 2110 Sicilia e Malta, fa un'accurata, approfondita analisi che fa emergere, senza ipocrisia, i malesseri che rischiano di far dimenticare o addirittura perdere le basi, le motivazioni e le finalità dell'essere rotariano. Offre, con umiltà e sincera amicizia, questa riflessione a tutti noi.

Oh, come siamo bravi! Oh, come siamo belli!

È quello che si vuole fare mergere durante gli incontri rotariani di "formazione e istruzione". I bravi comunicatori dicono che bisogna dare, sempre e comunque, messaggi "positivi" e seminare "ottimismo".

Io non sono, certamente, un bravo comunicatore perché non sono fra quelli che devono dire che tutto va bene sempre e comunque. Sono un ottimista, ma questo non deve e non può impedirmi di essere realista. Non si possono avere il prosciutto sugli occhi e i tappi nelle orecchie.

Oh, come è bello il Rotary! Oh, come siamo bravi! Oh, come siamo belli! Oh, quante cose abbiamo fatto! Oh, quante cose potremo fare!

Propaganda e realtà

È vero, il Rotary è bello e straordinario ed è "fra i più nobili contributi che il Nuovo Mondo abbia dato all'umanità intera". Questo è ciò che deve emergere dalla "propaganda", ma come spesso avviene la propaganda è lontana dalla realtà perché il Rotary della quotidianità è cosa ben diversa dal Rotary della propaganda perché si piega alle

"debolezze umane" e allora diventa, per molti, il palcoscenico sul quale appagare il proprio "io" inappagato e, a fronte degli sbandierati "valori rotariani", prendono il sopravvento la deriva edonistica, la seduzione dell'interesse personale, l'egoismo, il carrierismo, l'autoreferenzialità, il desiderio di superare il prossimo o addirittura di prevarcarlo, la sete di potere e di dominio: i "mali non tanto oscuri" che si annidano nei club e che sono alla base delle situazioni conflittuali e di disagio che portano alla fuga di tanti soci.

Non si cresce

Da più di 15 anni il Rotary non cresce, piuttosto continua a perdere soci. L'ultimo dato (1.162.763) è al di sotto del valore di 1.200.000 solitamente citato ed assistiamo allo strano fenomeno della decrescita del numero dei soci (- 12% dal 1° luglio 2020) a fronte di un incremento del numero di club (+ 455 dal 1° luglio 2020). Sono dati ufficiali del Rotary International che devono far pensare.

Bisogna, allora, avere la forza e la fermezza di dire le cose come stanno e di rappresentare la realtà. Nascondere la polvere sotto il tappeto e indossare una maschera di buonismo non paga: è un boomerang. La "sindrome del tornello" (negli ultimi 15 anni più di un milione di soci sono entrati e più di un milione di soci sono usciti) ne è la dimostrazione. Una recente indagine condotta dal Rotary International su scala mondiale evidenzia che fra i motivi che determinano le dimissioni l'atmosfera che c'è nei club incide per il 33% e le aspettative disattese incidono per il 18%.



Sono percentuali importanti che non si possono disconoscere.

Tentare una analisi delle cause che determinano queste due problematiche è necessario e doveroso.

L'atmosfera che c'è nei club

Dire che la società è in crisi non è una sorpresa: è quello che vediamo e viviamo quotidianamente. E la crisi non è solo economica e sociale, di per sé gravissime, è soprattutto crisi di valori. Oggi c'è il rischio reale di una società senza principi che obbedisce unicamente alle leggi della dura competizione, del successo, del potere e dell'ingordigia. Constatiamo ogni giorno come educazione, cortesia, lealtà, senso civico siano venuti meno rispetto ad una tendenza al pensare in primo luogo a sé stessi, all'egoismo. Questo "soggettivismo" esasperato ha minato le basi della società, l'ha resa fragile, senza punti di riferimento, l'ha resa, come definita da Bauman, liquida. Emerge un individualismo sfrenato, dove nessuno è più compagno di strada ma antagonista, se non nemico, di ciascuno e allora si sgomita, si intriga, si fanno sgambetti, per arrivare o per non lasciare arrivare.

Rotariani e... iscritti

Molti affermano che il Rotary è uno spaccato della Società, ed è vero. Questo spiega perché il Rotary della quotidianità si piega alle "debolezze umane" e perché anche nel Rotary emergono i difetti di una Società "liquida". Oggi sono più numerosi gli iscritti a Club Rotary piuttosto che Rotariani. C'è una grande differenza fra iscritti ad un Club Rotary e Rotariani. Gli iscritti ostentano lo spillino, come generalmente lo chiamano, e si servono del

Rotary, i rotariani indossano il distintivo, hanno il Rotary nella mente e nel cuore e servono il Rotary. In un tempo nel quale essere furbi sembra più vantaggioso di essere responsabili, praticare i valori universali quali Amicizia, Integrità, Diversità, Servizio e Leadership ai quali si aggiungono Lealtà, Correttezza, Responsabilità, Trasparenza, come cercano di fare i Rotariani, piuttosto che proclamarli come fanno gli iscritti ad un Club Rotary, farebbe del Rotary lo spaccato migliore della Società.

L'atmosfera, spesso pesante, che c'è in molti club mortifica i valori del Rotary e mortifica, soprattutto, il valore posto in cima all'elenco dei valori fondanti dell'associazione: l'Amicizia.

Il collante dell'Amicizia

L'amicizia tra i Rotariani, che unisce sensibilità diverse, è il collante di ogni Club ed è, con il comune impegno e la comune azione, la forza propulsiva necessaria ed indispensabile per vincere la grande sfida umanitaria e sociale di Paul Harris. Così dovrebbe essere. Spesso, però, così non è. L'amicizia tra i rotariani può nascere solo in un ambiente dove regna l'armonia. Se non c'è armonia l'amicizia non può nascere come avviene in alcuni club dove regnano la malattia dei circoli chiusi e la malattia della vanità e della vanagloria. Non mancano, poi, le situazioni in cui un socio vuole o tenta di diventare il "padre padrone" imponendo la sua volontà all'interno del club. In questi club l'amicizia non solo non può nascere, ma quella che c'è finisce. L'Amicizia non è solo il sorriso sulle labbra, spesso solo formale, ma è armonia, tolleranza, condivisione, sincerità, fiducia, lealtà. Quando si esce dalle categorie etiche della lealtà e della fiducia si esce dal territorio dell'amicizia e si entra

in quello dell'ipocrisia amicale, fatta di abbracci e pettegolezzi, di baci e maldicenze, di formalismi ed egoismi. Evenienza, ahimè più frequente di quanto si possa immaginare, che allontana i Rotariani e fa proliferare gli iscritti a un Club Rotary.

Campagne elettorali!

E non va certo meglio a livello dei Distretti dove viene forte lasciato il cono di luce e c'è chi si sente "dimenticato" dal cosiddetto "Distretto" o teme di non avere un incarico più o meno importante e, per il senso di frustrazione, cade in depressione. Allora si fanno auto-promozioni, marketing personale e "campagne elettorali" in un turbinio di promesse di incarichi o di favori. Si fanno "cordate" che durano anni, arrivando, a volte, laddove le promesse non bastano, anche ad argomenti più convincenti. Il tutto per passare, poi, all'incasso e ricevere l'incarico pattuito. C'è perfino chi farebbe carte false pur di avere un incarico, anche come componente di una inutile Commissione, perché avere un "incarico distrettuale nel Rotary" è il massimo dell'aspirazione. Tutti fenomeni che nulla hanno a che vedere con il Rotary e con gli sbandierati principi rotariani.

Come è stato detto da qualcuno, il Rotariano

deve essere fedele non all'etica del potere, ma all'etica della responsabilità. Abbandoniamo l'arroganza se vogliamo scacciare l'ospite inquieto che si aggira nei Club e nei Distretti: l'idea di uscire dall'associazione. Occorre un sussulto di umiltà per affermare nella smarrita sobrietà l'orgoglio dell'appartenenza e per dare impulso e credibilità alla nostra azione. Occorre il risveglio delle coscienze dei Rotariani che, per quieto vivere, stanno in disparte e lasciano campo aperto agli iscritti. Facciamolo presto, prima che sia troppo tardi.

Le aspettative disattese

Il Rotary, come ha detto Paul Harris, è in grado di abbracciare il mondo con i suoi ideali di amicizia, comprensione e servizio. Una delle aspettative disattese è, come detto, l'amicizia. Chi pensa al Rotary come luogo e strumento di pace - afferma, infatti, Paul Harris: *"Il Rotary è una forza integrante in un mondo dove le forze di disintegrazione sono troppo prevalenti. Il Rotary è un microcosmo di un mondo di pace, un modello che le nazioni dovrebbero seguire"* - e si ritrova in un club lacerato da beghe, conflitti, gelosie, invidie, rancori, si sente a disagio e scappa via.

Un'altra aspettativa disattesa riguarda il "servi-





zio", o meglio il concetto di servizio. Il servizio è inteso, specie nei Club dei piccoli centri, ed anche in tanti Club delle grandi aree metropolitane, come azione quasi esclusivamente umanitaria e assistenziale, ma l'impegno e gli interventi non possono limitarsi al solo aspetto economico e l'attività non può avere solo carattere umanitario e assistenziale perché si corre il rischio che Il Rotary sia conosciuto solo come una delle tante associazioni umanitarie.

Contribuire a migliorare la qualità della vita

Comprare buoni spesa per le famiglie in difficoltà o servire pasti alla mensa dei poveri non è servizio, è beneficenza e assistenza ed è, quasi sempre, tutto ciò che i Club fanno. È bene che lo facciano, che continuino a farlo e che lo facciano sempre più, ma il ruolo del Rotary non può e non deve essere solo questo. Preparare i pasti e servirli alla mensa dei poveri è un'azione straordinariamente bella, lodevole e meritoria; comprare buoni spesa per le famiglie in difficoltà è meglio di niente, ma entrambe queste azioni non possono essere considerati "servizio rotariano". Non è questo il servizio che voleva Paul Harris, il quale affermava: *"Il Rotary non deve fare beneficenza, ma deve rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza"*.

Ci sono altre associazioni che fanno beneficenza ed assistenza molto meglio del Rotary. Allora perché far parte di un Club Rotary e pagare un contributo annuale per svolgere una attività benefica che si può fare gratis e meglio con altre associazioni?

Il Rotariano, chi è e perché?

Chi entra in un Club Rotary non lo fa per fare solo beneficenza o servire alla mensa dei poveri (azioni, lo ripeto, meritorie), ma per assumere la responsabilità di soggetto attivo al servizio e in difesa della Società, individualmente e come membro dell'associazione. Chi entra in un Club Rotary lo fa, come recita il Codice deontologico del Rotary, per mettere a disposizione la propria professionalità per *"... migliorare la qualità della vita nella comunità e nel mondo"*.

Chi entra in un Club Rotary e sentirsi rotariano vuole andare oltre la filantropia, la beneficenza e l'assistenzialismo; vuole sentirsi impegnato ad individuare possibili azioni, esplorando le necessità locali e le risorse del Club, umane ed economiche; vuole sviluppare, insieme ai consoci, l'impegno civico e un maggiore senso di responsabilità sociale; vuole mettere in rete le competenze professionali dei rotariani e il loro impegno diretto per realizzare service a basso costo ma di elevato impatto; vuole creare movimenti di opinione e di azione per esercitare pressione sulle istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e mondiale per avviare le dinamiche economiche, politiche e sociali che creino condizioni effettive per un futuro migliore. Tutto questo in tantissimi club non si trova perché si preferisce mantenere un profilo basso interrotto da qualche raro progetto significativo, da qualche progetto d'area cofinanziato con fondi distrettuali della Rotary Foundation o da qualche Global Grant e allora dopo qualche mese, o al massimo uno-due anni, si va via.

PDG Giombattista Sallemi

CONFERMATA LA DESIGNAZIONE DI GIUSEPPE PITARI A GOVERNATORE 2024-25 DISTRETTO ROTARY 2110



Giuseppe Pitari, socio del Rotary club Augusta, è stato designato governatore 2024-25 del Distretto 2110 Sicilia-Malta. La designazione è definitiva, essendo scaduto il termine per eventuali proposte alternative.

Questo il suo curriculum vitae: Giuseppe Pitari è nato a Catania il 25 luglio 1962, risiede ad Augusta ed è un imprenditore. Si è laureato in Fisica, orientamento Elettronica-Informatica, presso l'Università degli Studi di Catania con il voto di 110/110 e lode. Ha svolto il servizio militare in qualità di ufficiale di artiglieria con specializzazione in trasmissioni.

Attività Professionale

Ha iniziato la sua attività come docente di Matematica, Fisica, Elettronica e Sistemi in istituti di scuola media superiore, professione che periodicamente affianca all'attività privata. Per circa trenta anni ha operato in aziende multinazionali italiane del Gruppo ENI e del Gruppo ERG, ricoprendo incarichi manageriali. Ha fondato nel 2014 l'azienda Vera Salus Ricerca operante nel settore della ricerca biomedica applicata alla farmaceutica, alla nutraceutica e all'agroalimentare, e tuttora ne è l'amministratore unico.

Attività rotariana

È stato rotaractiano del club di Augusta dal 1985 al 1993, e nel Rotaract ha ricoperto vari incarichi tra i quali quello di presidente di club e di delegato di zona. È membro dal 1994 del Rotary club Augusta di cui è stato presidente due volte: nell'anno 2004/2005 e nell'anno 2016/2017. È socio onorario dei club Rotary Pachino, Rotaract Augusta e dell'Interact Augusta.

Nel Distretto 2110, prima di essere designato governatore, ha ricoperto vari incarichi ed ha sviluppato numerosi progetti sia di interesse locale che internazionale.

Incarichi distrettuali: delegato per la Sicilia Orientale per le celebrazioni del Centenario del Rotary International con il governatore Testoni Blasco; presidente della commissione distrettuale per la "Tutela dell'Handicap", con il governatore Lacagnina; delegato Rotary Foundation per l'Area Aretusea con il governatore Mangion; assistente del governatore per l'Area Aretusea con i governatori Sarpietro, Carlisi ed Arezzo; presidente della commissione distrettuale per i Comitati interpaesi, con i governatori Triscari e Sallemi; coordinatore degli assistenti del governatore per la Sicilia Orientale con i governatori Cimino e De



Bernardis; co-segretario distrettuale con il governatore Di Costa.

“Centennial Project” per il Club durante la presidenza 2004/2005. È Paul Harris Fellow, 3 rubini.

Attività al di fuori del Distretto

Membro per lungo periodo del Comitato nazionale InterPaese Italia-Turchia, lo ha presieduto nel biennio 2012/2014, intervenendo fra l'altro a meeting internazionali di coordinamento degli InterCountry Committee, ad Istanbul, a Sorrento ed a Berlino.

È stato organizzatore e protagonista di vari progetti ed iniziative distrettuali, ed in particolare: ha costituito, con un progetto internazionale Italo-Turco, la “Orchestra Rotary giovanile del Mediterraneo” formata da giovani musicisti siciliani e turchi che si è esibita in vari concerti internazionali e che ha inaugurato il teatro presidenziale “Ataturk” di Ankara nel 2005. Ha organizzato a Siracusa il Campionato di atletica per diversamente abili dal titolo “Una ruota per lo sport”, con il governatore Lacagnina. Ha coordinato, come presidente di commissione distrettuale, il progetto per la donazione di una barca a vela per diversamente abili (il “Dream”) ad associazione sportiva per diversamente abili di Siracusa, con il governatore Lacagnina. Per le attività svolte in ambito rotariano ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: “Twin Club” e

Altre attività nel sociale

Membro di varie associazioni impegnate nel sociale, è grand'ufficiale dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, luogotenenza di Sicilia, sezione di Siracusa, della quale è attualmente il tesoriere.

Famiglia

È sposato con Ivana Sarcià, docente laureata in Scienze dei Beni culturali. Anche Ivana è rotariana attiva nel club Passport Innovation District 2110 e innerina past president dell'Inner Wheel club Augusta e tesoriera distrettuale.

Ha due figlie: Lavinia, laureata in pianoforte e studentessa di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche all'Università di Catania, ed è socia e past president del Rotaract club Augusta. Maria Virginia è studentessa di Biotecnologie mediche nella medesima Università, anche lei socia Rotaract, è stata Rappresentante Distrettuale Interact nell'A.R. 2018/2019.

Giuseppe Pitari ama il cinema, il teatro, la musica e lo sport, oltre che viaggiare assieme alla sua amata famiglia.

LA MISSIONE UMANITARIA DELLA NAVE OSPEDALE ELPIS



Marsala. Su iniziativa del Rotary club di Marsala è stato presentato il libro "Diecimila miglia intorno all'Africa". Dopo i saluti del presidente del Rotary, Daniele Pizzo, la dott.ssa Alessandra Camassa, presidente del Tribunale di Marsala, ha presentato il libro del chirurgo trapanese Giancarlo Ungaro, scritto come l'avventura di un sogno che diventa realtà per il bene delle nazioni povere.

Il dottor Ungaro, dopo essere stato in diversi paesi africani dove ha impiegato le proprie ferie mettendo a disposizione la sua professionalità sanitaria, nel 2009 decide di costruire una nave ospedale con cui poter visitare i malati del Madagascar dove è già stato tante volte.

Essendoci in quell'isola fatiscenti strade di comunicazione, con la nave sarebbe stato possibile fermarsi in diversi approdi della costa e poter curare gli abitanti dei villaggi isolati.

Viene trovato il vecchio peschereccio "Tramati Junior" sul molo del porto di Marsala, in attesa di essere demolito.

Era un rimorchiatore russo acquistato in Bulgaria dall'armatore Tramati per essere utilizzato per la pesca nel Mediterraneo.

Nel porto di Trapani viene riparato, revisionato, adattato a nave ospedale dotata di laboratorio di analisi e sala operatoria. Viene dato il nuovo nome di "Elpis" cioè Speranza.



Passano diversi anni prima di prendere il largo verso il Madagascar.

Bisogna cercare prima i finanziamenti, superare le difficoltà e le pastoie burocratiche, ma il dottor Ungaro non si arrende mai, è capace di trasmettere il suo entusiasmo e suscitare fiducia, per cui trova tanta solidarietà e appoggio dalle istituzioni come il Senato della Repubblica, dall'Ordine dei medici di Trapani e Palermo e da quello nazionale, dagli alunni delle scuole che hanno scelto il nome "Speranza", dalle associazioni italiane e svizzere, dal Tribunale di Marsala, da chi condivide il progetto. In tal modo "Elpis" è diventata la nave di tutti coloro che erano stati affascinati dall'ideale di essere vicini a chi nella vita ha poco o nulla a causa delle inique disparità economiche.

Dopo i rigorosi e necessari collaudi nel mar Tirreno, viene affrontato l'oceano Atlantico e Indiano, dopodiché è la volta dell'Africa.

Si sciolgono gli ormeggi a Trapani il 30 aprile 2017 per arrivare dopo due anni in Madagascar il 1° aprile 2019.

Nel lungo tragitto la nave ospedale approda in Gambia, Liberia, nell'isola di Sao Tomè, in Angola. Il dottor Ungaro non l'abbandona mai, fedele a "Elpis" come alla sua sposa.

In ogni porto la nave viene raggiunta dalle diverse equipe plurispecialistiche volontarie che si fermano per mesi interi a visitare e curare gli ammalati perché grande è il bisogno di salute dove manca quasi tutto.



Si cambia equipaggio.

È la dottoressa Rosalba Caizza in prima linea per disporre il lavoro organizzativo come i contatti preventivi con le autorità locali, i visti d'ingresso, i team del personale sanitario.

Infine, è intervenuto don Giovanni Corselli, missionario salesiano per quarant'anni in Madagascar. Ha concluso Rino Ferrari che ha trasmesso la sua passione di medico e il suo entusiasmo di vita.

Alla fine, aleggiava nell'aria un sentimento di partecipazione, non è stata soltanto la presentazione di un libro, ma la condivisione di una storia d'amore, di solidarietà e di pace di cui oggi tutti abbiamo bisogno.



ABBELLITA LA "PIAZZA ALTA" DI MONTE PELLEGRINO



Palermo Montepellegrino. "Abbellisci una piazza per ogni città": questo il titolo del progetto del Distretto che il Rotary Palermo Montepellegrino (in collaborazione con l'Interact guidato da Clarissa Tamburello) ha voluto definire rendendo più bella e accogliente la "Piazza Alta" di Monte Pellegrino congiuntamente a due diversi sentieri, appositamente segnalati da una segnaletica realizzata dal club, che conducono allo spiazzale delle "Contreree del Belvedere" e alla cima "Volo dell'Aquila". Luoghi nei quali sono state posti due diversi capanni, ognuno dei quali ha ospitato due targhe: da un lato la sintesi della filosofia del progetto (con un pregevole pensiero del presidente del club) e dall'altro le informazioni relative alle postazioni contraeree, realizzate dal dott. Attilio Albergoni che le ha esposte in un apposito convegno dal titolo "Funzione e difesa delle postazioni contraeree sui monti che circondano Palermo", al quale hanno partecipato Toto Cordaro, assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giovanni Provinzano, direttore della Riserva del Monte Pellegrino, Ranger d'Italia; don Marco Grossholz,

reggente del Santuario di Santa Rosalia. Congiuntamente è stato inaugurato il "progetto aree paesaggistiche e monumentali da leggere con lo smartphone grazie al Qr-code" attraverso il quale il Rotary club congiuntamente ai Rangers d'Italia garantiranno ai turisti e ai cittadini palermitani curiosi di leggere il sito che stanno visitando.



CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER GIOVANI STRANIERI



Caltanissetta. Dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa lo scorso 3 dicembre tra il Rotary club Caltanissetta, rappresentato dal presidente Francesco Daina, e l'istituto comprensivo Vittorio Veneto della stessa città rappresentato dalla dirigente scolastica Laura Zurli e dalla prof.ssa Antonella Palumbo, è stato dato avvio al progetto distrettuale "Alfabetizzazione" organizzato e diretto dalla socia Antonietta Puzzo ed alla realizzazione del quale partecipano tanti soci e non soci (Delia Perricone, Antonella Gambino, Giusy Montante, Carmen Cammarata, Manuela Bilardo, Marcello Mancuso, Giuseppe Sagone, Angelita Scarciotta, Giovanna Volo e Stefania Fontanazza).

I corsi, multidisciplinari ma finalizzati principalmente a far acquisire la padronanza della lingua italiana, continueranno ad essere erogati per alcune settimane in favore dei giovani stranieri (minori non accompagnati) che vivono a Caltanissetta e frequentano la terza media nel plesso scolastico Santa Lucia, che fa parte dell'IC Vittorio Veneto, di cui in atto è reggente la socia Laura Zurli.



Si tratta di un servizio offerto dal Rotary per favorire l'integrazione dei giovani stranieri agevolando la comunicazione nell'ambiente circostante attraverso la conoscenza della nostra lingua.



INCONTRO NELLE SCUOLE SULLA SALUTE ORALE



Menfi. Hanno avuto luogo, organizzati dal Rotary club di Menfi, gli incontri informativi rivolti agli studenti del liceo scientifico "Archimede" di Menfi, in merito alle infezioni orali sessualmente trasmesse, in particolare su Human Papilloma Virus (HPV), e agli alunni dell'istituto comprensivo "Santi Bivona" di Menfi sulle parafunzioni orali e le loro abitudini viziate. Gli incontri sono stati tenuti dal dottore Giovanni Palermo, rotariano, medico-odontoiatra. L'obiettivo degli incontri è quello di offrire ai ragazzi un percorso educativo sull'igiene orale e sull'odontoiatria, affinché attraverso una maggiore conoscenza possano conoscere le buone pratiche per la propria salute.

"Il Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta – dichiara Giuseppe Neri, presidente del Rotary club di Men-

fi – ha da sempre riservato una particolare attenzione alla promozione di iniziative di prevenzione sanitaria sul nostro territorio, proprio per questo, il nostro governatore Gaetano De Bernardis, ha deciso di sostenere le attività della commissione distrettuale "Prevenzione odontoiatrica", il cui obiettivo è lo sviluppo di una cultura della salute orale e dell'infezione da HPV".

Presente agli incontri la professoressa Giuseppina Campisi, direttore del Dipartimento Di.Chir.On.S. (Discipline chirurgiche oncologiche e stomatologiche) dell'Università degli Studi di Palermo, nonché presidente della commissione distrettuale "Prevenzione Odontoiatrica" che ha curato da vicino il progetto distrettuale "Salute orale".

SCREENING GRATUITO SULLA CELIACHIA



Costa Gaia. Presso la guardia medica del comune di Salaparuta (TP), Antonio Aserio, socio del Rotary Costa Gaia, delegato distrettuale Rotary sulla celiachia, ha spiegato l'idea e il progetto ed insieme ad amici rotariani e professionisti, ha effettuato lo screening gratuito "Celiachia", controllo e prevenzione, a 35 cittadini di vari comuni limitrofi, con età che variavano da 16 anni a 71 anni. Il risultato dei test è risultato negativo. La giornata si è conclusa dopo un paio di ore, con la soddisfazione e consapevolezza di aver fornito alle persone un servizio utile come da spirito rotariano.

L'attività si è svolta in collaborazione con Pietro Candela, direttore del distretto sanitario di Castelvetro, Goffredo Vaccaro (governatore distrettuale nominato), Giuseppe Emanuele Greco, socio Rotary Costa Gaia, (consulente giuridico Aic Sicilia), Giacomo Buffa, presidente Rotary club Castelvetro Valle del Belice, Antonella Lombardo, presidente commissione rapporti con il distretto e socia dello stesso club, che hanno organizzato in maniera egregia uno screening gratuito "Celiachia" controllo e prevenzione, al quale hanno partecipato Rosario Drago e Giuseppe Drago.



DONATI LIBRI AI RAGAZZI DEL CENTRO "PADRE NOSTRO"



Palermo. *"Un libro per studiare"* non è solo uno dei tanti progetti che il governatore Gaetano De Bernardis ha ideato e ha realizzato nel corso del suo anno rotariano, ma un progetto ambizioso e sfidante che connota, ancora di più l'impronta che il ha voluto imprimere: la cultura e il sapere come mezzi per prendere il volo. Messaggio, indirizzato, soprattutto, ai molti giovani che non hanno un facile e immediato accesso a tali mezzi. Allora, donare libri diventa donare un mezzo per spiccare il volo.

Tutto ciò è stato possibile verificarlo il 14 marzo, quando, nei locali del centro "Padre Nostro", i club Rotary Palermo Sud, Palermo Monreale e Palermo Baia dei Fenici, non solo hanno consegnato molti libri, ma anche una libreria dove collocarli in bell'ordine e a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano il centro. Del resto, è a tutti noto che il centro di aggregazione sociale è stato fondato dal Beato Padre Puglisi con lo scopo di togliere dalla strada i molti ragazzi che, diversamente, avrebbero trovato come spazio per socializzare i marciapiedi delle strade di Brancaccio.

Alla cerimonia di consegna, alla presenza della responsabile del Centro, Mariangela Daleo e di alcune operatrici, Antonella e Valentina, sono intervenuti, oltre al governatore De Bernardis, Marisa Scuderi, presidente della commissione distrettuale e Grazia Vella. Per i club che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, erano presenti i presidenti: Palermo Sud, Aurelio Caro-

nia; Palermo Monreale, Liliana Ragaglia, insieme alla delegata Serafina Buarnè e alla socia Gina Di Prima. Per il Palermo Baia dei Fenici era presente Pierluigi Almasio.



BUONI PER ACQUISTO DI ENERGIA ALLA PARROCCHIA



Agrigento. Il Rotary club di Agrigento, in occasione del 117esimo anniversario dalla fondazione del Rotary International, ha voluto donare alla parrocchia "San Nicola" di Fontanelle ad Agrigento ed all'Associazione "Volontari di Strada" di Agrigento, dei buoni per l'acquisto di energia ad uso domestico da distribuire alle famiglie più bisognose.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del presidente del Rotary club di Agrigento, Salvatore Alaimo, del parroco della chiesa di "San Nicola" del quartiere di Fontanelle ad Agrigento e dei soci del Rotary club di Agrigento, Ottavio Sodano e Maurizio Vittorio Rizzo.

SOSTEGNO AD UNA SCUOLA DI HAMMAMET

Catania Nord. Continua il sostegno del Rotary club Catania Nord ad iniziative di solidarietà per le scuole in Tunisia. Il past presidente Vladimiro Fuochi, in rappresentanza del presidente Francesco Lupo e dei soci tutti, ha consegnato un assegno al presidente della Associazione Italiani di Tunisia Donato Ladik ed al presidente della commissione progetti Roberto Lilla come contributo al progetto "Scuola primaria Tayeb al Muhairi di Hammamet-Tunisia".

Lo scorso anno, infatti, presidente Salvo Cultrera, un intervento ha riguardato la scuola Bab Khaled del popolare quartiere Melassine di Tunisi. libri, cartelle, vettovaglie sono stati distribuiti a 65 studenti. L'iniziativa faceva parte del progetto "Tous unis pour l'école Bab Khaled de Melassine TN", lanciato dal Rotary Club Chartage La Baie di Tunisi, distretto 9010, in partnership con il club gemellato Catania Nord. L'obiettivo era quello di mettere a disposizione una serie di strumenti a sostegno del diritto allo studio e alla formazione per i ragazzi che sono in situazione di precarietà economica.



CORSI DI CHITARRA E CERAMICA PROPOSTI AI RAGAZZI



Caltanissetta. Continua incessante l'impegno del Rotary club di Caltanissetta a favore delle fasce di giovani e adulti della città. Hanno preso avvio, nell'ambito del progetto di formazione organizzato dal club con la parrocchia San Domenico di Caltanissetta e destinato a circa 30-40 bambini della scuola primaria, i corsi di introduzione allo studio della chitarra e di lavorazione della ceramica per le bambine e dei bambini seguiti dall'Associazione Sant'Agata della parrocchia Sant'Agata al Collegio e dalla Parrocchia San Domenico

Il sabato mattina è la volta dei corsi di musica curati dal maestro Giovanni Vitale dell'Associazione RitmaMente, mentre di lunedì si tiene il laboratorio di ceramica ospitato e curato da Giovanna Condorelli Mandala'.

In entrambe le attività hanno generosamente prestato la loro collaborazione Pina Adamo (Inner Wheel Caltanissetta) ed Agata Scancarello (Associazione Sant'Agata). Entusiasmo tra i piccoli partecipanti alle attività, affascinati da mondi, quello delle due arti proposte, finora loro sconosciuti. Contemporaneamente al via, all'istituto tecnico alberghiero e agrario "Angelo Di Rocco", anche il progetto "Sana alimentazione e dieta mediterranea", affidato ad inizio d'anno alla socia Lucia Termini e ad Angelita Scarciootta.

Gli studenti hanno compreso bene l'importanza della sana alimentazione e del valore che, a tale scopo, ha la Dieta mediterranea, sia per la salute, che per lo sviluppo dell'economia locale.

Grande soddisfazione del presidente Francesco

Daina che ha sottolineato come il club senta il dovere di contribuire alla qualità della vita dei nostri concittadini aiutando i loro figli e contribuendo a farli crescere come cittadini consapevoli.



I PERCHÉ DELL'ESSERE ROTARIANI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Sciacca. Io nel Rotary: perché? Questo il titolo di un momento di formazione organizzato dal club di Sciacca per i suoi soci: attraverso testimonianze dirette, ricordi, rievocazione di quanto (tanto!) fatto in ormai 60 anni di vita, il punto sul Rotary, su valori condivisi nel mondo, sui risultati raggiunti nel Distretto, sulle attività e gli obiettivi prossimi del club.

Essere rotariani al servizio della comunità; essere amici nel Rotary; avere opportunità di crescita personale e professionale: questa la sintesi dell'incontro, nel corso dell'usuale appuntamento del primo sabato del mese, allietato dalla presenza di qualche familiare.

Il PDG Giovanni Vaccaro è stato ispiratore e moderatore degli interventi che hanno visto coinvolti numerosi soci, in uno scambio di emozioni e idee, ma anche di proposte costruttive per l'anno in corso e quello che verrà.



GIORNATA DI SCREENING PER PREVENIRE IL DIABETE

Trapani Erice. Il Rotary club Trapani-Erice, in linea con le vie d'azione del Rotary International - "Combattere le Malattie", in collaborazione con il comitato di quartiere Sant'Alberto, ha promosso il progetto di prevenzione del diabete, programmando una giornata di screening diabetologico, presso lo studio medico sociale rotariano - Centro sociale "Nino Via" di Trapani, avvalendosi della consulenza specialistica di Domenico Greco, endocrinologo, presidente della Associazione medi-

ci diabetologi - Sicilia e della responsabile dello studio medico sociale rotariano, dott.ssa Teresa Albanese.

La giornata è stata dedicata a persone con problematiche diabetiche e condizioni di pre-diabete, abitanti nel quartiere Sant'Alberto, eseguendo uno screening gratuito che prevedeva una somministrazione di test valutativi delle abitudini alimentari, valutazione del BMI, misurazione della glicemia e consulto con lo specialista.



CHE PROGRAMMA PER FESTEGGIARE IL ROTARY DAY!



Lercara Friddi. I soci del Rotary club Lercara Friddi a Prizzi, paese del presidente Giorgio Accomando, hanno festeggiare i 117 anni della nascita del Rotary, con un programma articolato. Appuntamento al palazzo comunale per l'esposizione della bandiera del Rotary, consegna di 2.500 mascherine FFP2 da distribuire, con l'aiuto di due associazioni di volontariato, a famiglie in difficoltà economiche, la consegna di 3 tablet agli istituti comprensivi di Prizzi e, subito dopo, visita al museo archeologico Hippana, fiore all'occhiello del paese di Prizzi, con la consegna al sindaco Luigi Vallone del libro "Musei di Sicilia e Malta" in cui si parla anche del museo Hippana. Ultima tappa piantumazione di 100 alberi per abbellire il parco della Madonna di Prizzi nella zona circostante il teatro all'aperto.

Il previsto programma è concluso in una giornata intensa, profonda e di solidarietà.

Il sindaco Luigi Vallone ha ringraziato il Rotary per la fattiva presenza nel territorio e a sua volta il presidente del Rotary club Lercara Friddi ha rin-

graziato il sindaco per la disponibilità e per la collaborazione nella organizzazione della giornata, il comandante dei carabinieri della stazione di Prizzi per la sua partecipazione e il parroco che con la sua benedizione al parco della Madonna, dopo la piantumazione, ha arricchito la giornata.



ACQUA: BENE AMBIENTALE DA TUTELARE



Nicosia. Ad Agira anticipatamente, presso la sala consiliare del comune, si è svolto un incontro per la valorizzazione e la tutela delle risorse idriche della provincia di Enna. L'evento è stato organizzato dal sindaco di Agira, Maria Greco, e dal coordinatore del comitato tutela e valorizzazione acque interne siciliane Nino Algozzino, che hanno coinvolto il presidente del Rotary club di Nicosia, Nino Basile, a moderare l'incontro per omaggiare la sensibilità che il Rotary ha sempre avuto nei confronti della risorsa acqua e verso i problemi sociali.

Il Rotary, tramite Rotary Foundation, si adopera da decenni per fornire alla gente dei paesi poco sviluppati acqua pulita scavando pozzi, costruendo rete idriche, costruendo dissalatori e potabilizzatori al fine di rendere la vita migliore.

Durante l'incontro è stato presentato dal prof. Biagio Pecorino il protocollo giuridico del Contratto di Fiume di Dittaino Gornalunga che ha come scopo la rigenerazione ambientale del bacino idrografico di un corso d'acqua. Il contratto di fiume permette "di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Oltre alla necessità di elaborare dei modelli per la gestione delle risorse idrologiche durante l'incontro si sono affrontate delle problematiche che stanno particolarmente a cuore ai cittadini dell'en-

nese come le tariffe sull'acqua e la necessità di liberalizzare l'acqua pubblica verso un modello di gestione comunale sostenibile ed integrato.

Interessanti gli interventi dell'assessore regionale all'Energia e servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri, di Nino Algozzino, del sindaco del comune di Altofonte Angelina De Luca, di Assenzio Lo Ciuro, in rappresentanza del Consorzio di bonifica Sicilia orientale, del presidente del comitato Insieme per il bene comune, Caterina Turano, e del presidente Assoconsumatori, Enna Pippo Bruno, e di Alfio Adornetto, presidente Forum famiglie Enna.



A SCUOLA PER INSEGNARE IL RISPARMIO IDRICO



Menfi. In un clima accogliente e festoso sono stati presentati ai bambini dell'istituto comprensivo "Santi Bivona" di Menfi, nei plessi scolastici Lombardo Radice, Norino Cacioppo e Antonino Palminteri, i personaggi della pubblicazione, con la veste grafica di un fumetto, "Gigi e l'Acqua".

Punto centrale della manifestazione la spiegazione, con parole e termini "semplici", di un sistema di irrigazione a goccia, da parte di Erika Maniscalco, specialista nel campo irriguo, la quale ha invitato i bambini dei vari plessi scolastici a riflettere su un bene comune e prezioso da non sprecare: l'acqua.

Non è mancata la descrizione del ciclo dell'acqua. Tutto ciò per preparare gli alunni alla scoperta del decalogo per il risparmio della risorsa idrica, che in 10 punti ha illustrato cosa si può e deve fare per risparmiare sul consumo, concetti presenti anche nel fumetto "Gigi e l'Acqua".

Agli incontri hanno partecipato il presidente del Rotary Club di Menfi, Giuseppe Neri, il vicepresidente



dente Nino Mulè, l'assistente del governatore, Domenico Cacioppo, il dirigente scolastico, Francesca Maria Cusumano, la vicepresidente Nicoletta Libasci e la titolare della ditta Maniscalco Irrigazioni srl, Erika Maniscalco, azienda leader nel settore dell'irrigazione.

Sono state illustrate le finalità del progetto per far conoscere e per insegnare a rispettare di più la preziosa risorsa, nella consapevolezza che la scuola è la prima comunità educante deputata a sensibilizzare le giovani generazioni e le loro famiglie sull'utilizzo responsabile di questo "bene comune". Attraverso il fumetto "Gigi e l'Acqua" i

bambini impareranno a riconoscere l'importanza dell'acqua per l'equilibrio dell'ecosistema e per la vita dell'uomo e a consumarla con consapevolezza e responsabilità, trasformandosi da spettatori ad attori del cambiamento, protagonisti di azioni concrete, piccole azioni e grandi risultati. A conclusione degli incontri, la consegna dell'attestato di "Custodi dell'Acqua".

MUSICA DELLA SETTIMANA SANTA FRA TRAPANI, MALAGA E SIVIGLIA



Trapani. Un evento di raccolta fondi per la Rotary Foundation, presso la chiesa di San Pietro di Trapani dal titolo "Armonie della Passione – La Settimana santa, ponte fra i popoli", è stato organizzato dal Rotary club Trapani-Erice in collaborazione con Rotary Trapani e Rotary Trapani Birgi Mozia. L'evento autorizzato dal parroco, don Giuseppe Brucculeri e dalla diocesi di Trapani, è stato patrocinato dall'Unione maestranze.

Scopo della manifestazione quello di rafforzare il ponte di unione fra Trapani e le città di Malaga e Siviglia, tramite le note della Settimana Santa. I numerosi intervenuti hanno avuto il piacere di ascoltare musicisti di fama internazionale esibirsi con marce processionali andaluse e locali con l'organo settecentesco "Francesco La Grassa": il maestro Antonio Del Pino Romero di Malaga, il maestro Diego Cannizzaro di Cefalù e presidente della commissione distrettuale Musica ed Arte ed il maestro Giovanni Maria Perrucci di Fano. A condividere l'emozionante performance alcuni musicisti della banda "L'Addolorata- Pietro Mascagni" di Trapani: Gaia Ditta, Giulio Cernigliaro, Maria Pia D'Aleo e Giovanni Balistreri.

La serata, densa di commozione per una delle tradizioni più importanti del nostro territorio quale è

la Processione dei Misteri, è stata suggellata dalle toccanti note dell'Ave Maria di Caccini, magistralmente eseguita, regalando un'esperienza di rara magia e bellezza. La standing ovation al termine del concerto ha unito il pubblico in un accorato appello alla pace, auspicato anche da sua eccellenza Pietro Maria Fragnelli. La partecipazione delle autorità civili, religiose e rotariane tra cui il PDG Giovanni Vaccaro, i delegati della Rotary Foundation e gli assistenti del governatore, ha reso evidente la cooperazione e la vicinanza ai clubs.



AGGIORNAMENTO A STUDENTI SU MALATTIE SESSUALI



Palermo Montepellegrino. Un convegno scientifico, all'interno della "Settimana dello studente" dell'istituto superiore "Francesco Ferrara" di Palermo, sul tema "Malattie sessualmente trasmissibili", è stato promosso dal Rotary club Palermo Montepellegrino, presieduto da Antonio Fundarò, in collaborazione con l'Asp 6 di Palermo. Il corso, rivolto ad alunni dell'istituto Francesco Ferrara, presieduto dal dirigente scolastico Patrizia Abate, è stato organizzato, inoltre, in collaborazione con la "Commissione Malattie sessualmente trasmesse" del Distretto 2110.

Secondo il Ministero della Salute le infezioni sessualmente trasmesse rappresentano un problema rilevante per la salute pubblica, soprattutto nei giovani tra i 15 e i 24 anni. Tale fascia di età risulta, quindi, molto più esposta allo sviluppo di queste patologie, probabilmente a causa della scarsa informazione e dell'insufficiente conoscenza dei modi per prevenirle.

Saluti iniziali e intervento didattico-formativo del dirigente scolastico Mario Veca. Poi, il preside Patrizia Abate ha sottolineato che "obiettivi del corso sono: aumentare il livello di informazioni corrette; confrontarsi e riflettere sulle scelte e sui comportamenti sessuali; conoscere quali sono gli atteggiamenti personali che facilitano o ostacolano l'adozione di comportamenti preventivi;

vi: potenziare le capacità di esercitare un'influenza sui compagni che favorisca l'adozione di comportamenti preventivi".

Hanno relazionato Rocco Billone, direttore UOC (Organizzazione servizi sanitari della famiglia) e la dottoressa Antonella Cappellano. Ha concluso i lavori Salvatore Russo, già direttore sanitario dell'Azienda ASP Palermo. Apprezzamento hanno manifestato i rappresentanti degli studenti in consiglio di istituto, Marco Cusumano, Maria Picciurro, Silvio Domenico Pizzo, Lorena Bevilacqua.



LA SICILIA DELLA HORNBY: UN VIAGGIO AL FEMMINILE ATTRAVERSO I PERSONAGGI DEI SUOI ROMANZI



Palermo Est. Simonetta Agnello Hornby, palermitana, avvocato in Londra, specializzata in diritto di famiglia, suo il primo studio a dedicare un dipartimento alla violenza domestica già nel 1972, è dal 2000 scrittrice di romanzi popolati da protagoniste femminili. Il RC Palermo Est, presidente Salvatore Torregrossa, ha pensato di invitarla in concomitanza con la ricorrenza del 8 marzo perché è parso che le eroine delle sue opere abbiano vite, come tante di noi, molto legate alle vicende affettive e quotidiane: vite "normali" che si muovono in una società siciliana che è vista come archetipo di ogni realtà.

Donne con cui ci si può confrontare per capire quali siano le diversità tra un recente passato, e il nostro complicato e affannato presente: la scrittrice nota che oggi pensiamo di poter fare tutto, e tutto contemporaneamente, le amanti, le mogli, le madri e le lavoratrici in carriera. E alla fine, però, forse è troppo e ci sentiamo inquiete ed infelici. Nella recente trilogia, composta da "Caffè amaro", "Piano nobile" e "Punto pieno", le donne sono personaggi indiscussi e coprono varie generazioni, sino ad arrivare proprio al nostro oggi. Il Coronavirus, dice l'autrice, le ha permesso di dare una maggiore attenzione alle sue eroine vissute tutte come sue figlie e sue sorelle. Donne che paiono sospese tra romanzo e vita come in parte è stata la vita stessa dell'autrice e come lei stessa



ci racconta: del suo esser emigrata per amore a Londra, delle difficoltà legate al conseguimento di una nuova laurea, della fatica di farsi un nome nel mondo dell'avvocatura da straniera, della necessità di coniugare lavoro e figli senza una famiglia vicino e non accettando di metterli in collegio, e la costante pesantezza dell'esser sempre prima connotata e come donna e come straniera e solo dopo come avvocato e difensore dei minori. Ecco, questo della responsabilità, del senso del dovere nei confronti della famiglia, della società, dei deboli (oggi la scrittrice si occupa di anziani per una commissione ministeriale in Italia ed è molto legata alla comunità di S. Egidio) è uno dei temi ricorrenti di Simonetta Agnello Hornby, il suo modo di testimoniare la capacità delle donne di portare avanti, con visione del futuro e con pertinace costanza, quel quotidiano che caratterizza le vite di tutte noi.

ACCIARDI: "ROTARY È SCELTA DI VITA"



Palermo. "L'itinerario rotariano tra service e visione": questo il tema dell'interclub proposto dal Rotary club Palermo Montepellegrino che ha visto relatrice di grande pregio e spessore l'architetto Maria Rita Acciardi, governatore emerito del Rotary International Distretto 2100 (Calabria, Campania e Territorio di Lauria). Hanno condiviso l'iniziativa i club Corigliano Rossano "Sybaris", Palermo Monreale, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole, Corleone, Costa Gaia, Piana degli Albanesi, Palermo Baia dei Fenici, Interact Palermo Montepellegrino.

Coinvolgente e partecipato il caminetto di formazione introdotto da Antonio Fundarò, presidente RC Palermo Montepellegrino. È intervenuto il governatore Gaetano De Bernardis che ha ricordato come "sia ancora e più di prima necessario incoraggiare e promuovere l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano".

Brillante la conversazione della PDG Maria Rita Acciardi e la interazione con i partecipanti, tra i quali il PDG Titta Sallemi. "Questa occasione è una straordinaria opportunità - ha premesso Maria Rita Acciardi - per rileggere il passato e recuperare la memoria storica del Rotary, oggi che ve ne è maggiormente bisogno, ma, soprattutto, per

guardare con occhi attenti e con pragmatico orgoglio il presente, i suoi punti di forza e le sue fragilità, per attingervi la forza, la fiducia e la speranza che ci servono per affrontare la sfida del futuro, per guardare "oltre".

"Ed ecco - ha detto - principi ispiratori e direttori del proprio essere ed agire: la consapevolezza che il Rotary è una scelta di vita, una scelta morale, ricca di grande spiritualità ed eticità, ed attraversata dalla dimensione "profetica" del servizio; i valori e le idealità del Rotary (servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership), la sua mission (servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale) e la sua vision (migliorare il mondo) come fondamento del pensiero e dell'azione rotariani; l'appartenenza al Rotary come responsabilità individuale ed impegno etico verso gli altri; la condivisione e l'affiatamento nel club, vera "fucina" del pensiero e dell'azione rotariani, come prima opportunità di servizio, con l'adozione di uno stile di relazioni interpersonali improntato alla comprensione reciproca, all'amicizia rotariana, all'etica delle relazioni, alla tolleranza ed alla grande dimensione della Pace, nelle nostre comunità e fra nazione e nazione; il focus umanitario come riferimento identitario del Rotary; le nuove generazioni come "service strategico".

UNIVERSITÀ DI PALERMO E P.N.R.R. OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E SVILUPPO



Palermo Est. Massimo Midiri, magnifico rettore dell'Università degli Studi di Palermo, è stato ospite del Rotary club Palermo Est e del suo presidente Salvatore Torregrossa.

Il prof. Midiri ha intrattenuto l'uditorio discutendo del proprio modello di Università nell'attuale contesto economico e sociale in cui gli atenei italiani sono impegnati ad intercettare le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il rettore auspica una fase di grande crescita dell'Università di Palermo, da poco tornata nel novero dei mega-atenei con più di 40.000 studenti iscritti, sia sul piano economico sia dal punto di vista della propria competitività e attrattività.

Le attuali disponibilità di bilancio e le future risorse a valere sul PNRR potranno essere ben impiegate solo se l'Università di Palermo cambierà volto sul fronte della governance e della propria struttura amministrativa, cosa che sta già avvenendo in questi giorni, in cui è in fase di approvazione il nuovo statuto.

Midiri vede anche un ateneo aperto e dialogante con la città, gli enti locali e soprattutto con il sistema produttivo e ha annunciato una serie di misure sul fronte dei tirocini per rispondere in modo

sempre più efficace ai bisogni formativi espressi dalle imprese. Il modello di didattica universitaria che il rettore ha in mente è dinamico e in continua evoluzione per adeguarsi ai tempi ed alla realtà del territorio siciliano, ma anche del Nord-Africa che si affaccia sul Mediterraneo, i cui giovani possono vedere nell'Università di Palermo un solido centro di sapere e di cultura che sia per loro la porta dell'Europa e del mondo occidentale.

I temi del legame con il mondo delle attività produttive e dei giovani sono stati al centro del dibattito molto animato che si è tenuto alla fine dell'intervento del prof. Midiri. La discussione si è incentrata, da un lato, sulla necessità di avere sul territorio delle competenze professionali molto forti per la preparazione e gestione dei progetti del PNRR rispetto alle quali le imprese, ma anche gli uffici governativi regionali, si trovano impreparati. Dall'altra parte, si è posto un fortissimo accento sui giovani. L'Università di Palermo sente il dovere morale di prendersi cura di questi ragazzi affinché essi recuperino le giuste dimensioni umana e culturale che, durante il lungo periodo pandemico, sono state molto attenuate.

SIGNIFICATO E VALORI DELLA COSTITUZIONE



E-Club. Significativo “service” condiviso dell’E-Club D 2110 e della sezione FIDAPA di Motta S. Anastasia presso il locale istituto scolastico G. D’Annunzio. Le due presidenti dei club, Antonella Lando e Grazia Lando, hanno ospitato l’avvocato Enzo Guarnera che ha trattato con viva ed approfondita competenza “La Costituzione: diritti, doveri e dintorni”. Con il saluto del dirigente scolastico G. Garozzo, delle autorità comunali, una nutrita selezione di studenti ha ascoltato in presenza la relazione. In questo moderno istituto scolastico, tutte le altre classi seguivano in diretta FB l’evento come pure i soci Rotary e Fidapa impossibilitati alla presenza.

Numerosi interventi dei ragazzi, attenti e curiosi su tematiche dal rispetto di razza e genere al cyberbullismo. Lo E-Club si è attivato a far donare dal comune di Motta copie della Costituzione e ha dimostrato la sua continua presenza con la ripetizione del dono di due tablet per DAD come già avvenuto lo scorso anno. Al relatore è stato anche donato il volume edito dal Distretto Rotary con evidenziati i musei locali, tra i quali quello sito nel dongione medievale.

Un intervento del socio PDG Maurizio Triscari ha ricordato i recentissimi adeguamenti costitutivi che includono nella Costituzione italiana diversificate forme di tutela e rispetto ambientale. Temi

questi peculiari a questo club che già l’anno scorso aveva destinato a questo istituto uno dei suoi “Flavofish”.



OMAGGIO ALLE DONNE E SOLIDARIETÀ ALL'UCRAINA



Bivona-Montagna delle rose-Magazzolo. L'auditorium del centro sociale di Cianciana ha ospitato il convegno "Libertà è donna", organizzato dal Rotary club e dal Rotaract di Bivona - Montagna delle Rose - Magazzolo, presieduti da Salvatore Acquisto e da Carlotta Traina.

L'apertura del convegno è stata preceduta dall'inaugurazione di una "panchina rossa" nella piazza Belli, una traccia visibile e segno di una idea e di una volontà che passa attraverso il rispetto della donna, l'altra metà del cielo dell'umanità spesso oscurata ed in sofferenza. L'arciprete don Emanuele Càsola ha benedetto la panchina e rivolto ai presenti una breve discorso, collegando il tema della giornata all'operato di Dio che ha voluto affidare il proprio Figlio ad una donna, Maria, donna della rinascita.

Poi, nell'auditorium, è stato osservato un minuto di silenzio per mostrare vicinanza al dramma che vive l'Ucraina, teatro di una guerra insensata e folle che affligge ogni animo e vede protagoniste le donne costrette a subire ogni genere di violenza e ad affrontare un lungo cammino per salvare le vite dei figli minori. Francesco Martorana, sindaco di Cianciana, ha rivolto il saluto di benvenuto personale lodando la opportunità della iniziativa. Relatori sono stati Marilisa Cammarata, psicoterapeuta, Francesca Scandaliato Noto, presidente provinciale LILT di Agrigento, Maria Rosaria Provenzano, dirigente scolastico, e Margherita La Rocca Ruvolo, deputato Assemblea regionale siciliana.

La donna è stato il tema della giornata, sviluppato con perizia in diversi ambiti dai relatori per ricordare il passato e pianificare il futuro, relazioni puntuali per celebrare i progressi del mondo femminile nella società, nella politica, nello sport e nell'economia, affermando che è tempo di porre fine alla superficialità di giudicare il valore della donna dal vestito che indossa, dall'aspetto che possiede o dal modo di pettinarsi. La mimosa, omaggiata in sala, è servita a dare colore alle parole e per aumentare in ogni persona la consapevolezza che la violenza sulle donne è innaturale.



VIAGGIO NELL'ARTE TEATRALE DI ANNA MAGNANI



Milazzo. Si è svolta a Palazzo D'Amico, alla presenza di un pubblico numeroso e attento, la presentazione dell'ultimo libro di Katia Trifirò, giornalista e docente di Discipline dello spettacolo presso il dipartimento Cospecs dell'Università di Messina. L'evento, con il patrocinio del Comune di Milazzo e dell'assessorato ai Beni culturali, è stato organizzato dal Rotary club mamertino, presieduto da Santo Giacomo Legrottaglie. Dopo l'intervento del presidente Legrottaglie, a portare i saluti istituzionali è stato l'assessore Francesco Alesci, che ha messo in rilievo l'importanza della cultura per lo sviluppo del territorio.

Insieme all'autrice, è intervenuta Fulvia Toscano, direttrice artistica del Festival "Naxos Legge", che ha promosso la pubblicazione del libro, dal titolo «La Lupa sono io. Anna Magnani a teatro, tra Verga e Zeffirelli», edito nella collana "Naxos Legge under 40" dalla casa editrice siciliana A&B.

Durante la serata, Katia Trifirò ha ripercorso la genesi del volume, nato dalle ricerche condotte presso l'Archivio Zeffirelli di Firenze, dove sono custoditi i materiali preziosi che le hanno consentito di ricostruire una storia poco nota del nostro palcoscenico: il ritorno a teatro nel 1965 di Anna Magnani, diretta dal maestro Franco Zeffirelli nei panni tragici della "Lupa" di Giovanni Verga, del quale quest'anno ricorre il centenario dalla morte.

«È attorno all'attrice che viene costruita l'intera

operazione teatrale, come del resto notano anche gli spettatori e le cronache del tempo, in Italia e all'estero», ha detto Katia Trifirò. «Questa versione della "Lupa" consente di verificare il rapporto tra il testo verghiano, assai poco rappresentato, la prospettiva del regista, che dirige lo spettacolo e disegna le scene, e il contributo drammaturgico dell'attrice, che costruisce il proprio personaggio in dialogo con la compagnia e con il pubblico, attingendo alle risorse espressive sperimentate prima in teatro e poi al cinema».

Sui tanti fili conduttori del libro si è soffermata la prof.ssa Toscano, che ha messo in rilievo l'attenzione alle fonti tipica del lavoro di ricerca dell'autrice e la capacità di costruire una narrazione affascinante, adatta anche ai non addetti ai lavori. Le infinite sfaccettature della creatura verghiana, il passaggio dalla novella al testo teatrale, l'importanza del palcoscenico nella vita artistica e personale di Anna Magnani, il suo rapporto con registi e colleghi sono stati alcuni dei temi affrontati durante la presentazione.



COLLETTIVA PER “ESORCIZZARE” IL GIOCO D’AZZARDO



Palermo Est e Montepellegrino. Inaugurata all'ospedale civico “Di Cristina Benfratelli” di Palermo, da Elpi Gallery, dai club Rotary Palermo Est (presieduto da Salvatore Torregrossa) e Palermo Montepellegrino (presieduto da Antonio Fundarò), la collettiva di grafica digitale “Azzarda l'arte e mettila da parte”. Il progetto, basato solo sul volontariato, ha partner come la Regione siciliana, il comune di Palermo, PLP (psicologi liberi professionisti).

Il progetto Pixel ha come obiettivo quello di contrastare il disagio giovanile e l'impoverimento delle relazioni interpersonali. Lo fa attraverso i giovani, ormai abituati quasi esclusivamente al dialogo virtuale in rete, e per i giovani, tramite innovativi programmi formativi, in modo da fornirgli un luogo dove essere protagonisti con la loro creatività, il loro impegno e il loro entusiasmo.

La collettiva raccoglie interpretazioni sul tema del gioco d'azzardo patologico. 13 collages di 13 artisti di fama internazionale. Che il gioco possa essere “patologico” e quindi far “male alla salute” sembra una contraddizione in termini, ma non qui. Qui non si parla di semplice “gioco” ma di “gioco d'azzardo”; è quest'ultimo che dovrebbe abbandonare la denominazione impropria di “gioco” e lasciarsi chiamare solo “azzardo”. Il “gioco” è più di un semplice passatempo: è un'interpretazione positiva della realtà, un modo per capirla ed elaborarla, da soli o in compagnia. Gli unici a coltivare la dimensione ludica dell'infanzia, spesso intimamente, sono gli artisti. Loro danno l'esempio. L'arte permette a ogni individuo di passare su un

altro piano di esistenza, di staccare la spina. L'artista, e più che mai il collagista, ha un rapporto viscerale e istantaneo con il processo creativo, e riesce a metaforizzare concetti con grande facilità. La libertà istintiva di intervenire su un foglio o su una qualsiasi superficie pronta ad accogliere il colore è uno dei modi di contrastare stress e frustrazione. Uno dei modi per vivere senza pensare troppo ai gratta e vinci o alle slot machines, al desiderio irrefrenabile di cambiare una vita insoddisfacente inseguendo un miraggio di benessere. Divertirsi è sacrosanto, ma lo si può fare in modo creativo, ad esempio giocando con la carta, come i 13 collagisti che hanno affrontato questo tema così delicato: Ade (Angelo De Grande), Massimo Nota, Altes (Alessandra Tescione), Miss Printed, Adriana Bermudez, Nadia Radik, Demetrio Di Grado, Papervandalism (Angelo Bramanti), Jonathan Garbet, Samuel Eller, Kallette Elliott, Zerouno design, Lady Dada.



ARAZZO DI RAFFAELLO IN MOSTRA AL CASTELLO URSINO



Catania Ovest. Si è svolta con successo l'inaugurazione dell'esposizione presso il Castello Ursino dell'arazzo di Raffaello "Ananias et Saphira" della collezione Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona grazie al Rotary Catania Ovest, in collaborazione con il club Palermo Est.

L'opera proviene da una serie di arazzi, volti a completare il messaggio teologico e visivo della Sistina, realizzati presso le botteghe fiamminghe dal cardinale Luigi d'Aragona tra il 1515 e il 1519, il cui nome è legato alla famiglia che ha fatto di Catania la capitale della Sicilia e del Castello Ursino la sede regale. Alfonso d'Aragona il Magnanimo fece del castello Ursino sede del Parlamento siciliano e nel 1434 qui firmò la fondazione dell'Università degli Studi di Catania, la più antica della Sicilia. Le memorie di quel periodo sono anche nella Cattedrale di Catania dove è ubicato il pantheon aragonese con sei sepolture nella cappella della Madonna del Rosario in sarcofagi di epoca romana.

L'iconografia di questo arazzo rappresenta S. Pietro e S. Paolo. Pietro è pontefice che guida le prime comunità cristiane nelle quali vigeva la condivisione dei beni e la condivisione dei frutti. Anania, un cristiano che aveva venduto un podere trattenendo parte del

ricavato ma vantandosi di avere donato tutto il denaro, trasgredendo quindi le regole di condivisione delle prime comunità cristiane, muore improvvisamente dopo essere stato svergognato da Pietro per il suo peccato.

Questo arazzo, già esposto a Palazzo Abatellis a Palermo, sarà in mostra nella Sala delle torture di Castello Ursino fino al 17 aprile e dal 21 aprile al 15 maggio a Palazzo Ducale a Palma di Montechiaro (Agrigento).



PREMIO ROTARY A GIOVANI STUDENTI E CONCITTADINI



Barcellona P.G. Si è svolta a Barcellona Pozzo di Gotto la XIII° edizione del Premio Rotary Barcellona P.G. La manifestazione è una istituzione per il club e si svolge in concomitanza con l'anniversario della fondazione, ogni anno, ininterrottamente, con una sola pausa di due anni a causa della pandemia. Il format prevede due sezioni, una dedicata agli alunni degli istituti superiori del territorio in cui ha sede il club e l'altra dedicata al concittadino, per nascita o per elezione, che si è contraddistinto nella nazione, o a livello internazionale, portando lustro alla nostra comunità. Attraverso lo strumento del concorso si intende fornire ai giovani un elemento di riflessione su diverse tematiche che potesse produrre elaborati capaci, nel linguaggio giovanile a comunicare anche ai coetanei i risultati a cui i ragazzi in maniera individuale o collettiva pervengono. Il tema di quest'anno era "Il valore delle differenze, per una società di inclusione, per una crescita pacifica". Partendo dal presupposto che l'attuale realtà dei siciliani moderni fosse il frutto di un rimescolarsi o comunque di influenze di tradizioni, culture, religioni e patrimonio genetico proveniente da popolazioni diverse, da più angoli del Mediterraneo e d'Europa, si invitavano i giovani ad analizzare il tema dell'inclusione, anche in senso lato, valorizzando le differenze come elemento non di esclusione ma di inclusione, appunto. Si invitava anche a produrre elaborati che, parlando il linguaggio giovanile, fossero adatti alla comunicazione sui social.

Gli studenti hanno risposto egregiamente fornendo elaborati ammirevoli e di sicuro impatto visivo ed emotivo. Sono stati prodotti anche elaborati sotto forma di temi o ricerche su power point. Hanno preceduto la premiazione gli interventi del presidente del club Salvatore Miano, dell'assessore alla Pubblica istruzione del comune di Barcellona, Viviana Dottore, dell'assistente del governatore Felice Mirabito, del presidente della commissione premio Rotary Caterina Calvaruso, dello scrittore Antonio Alizzi, e di Maria Rita Ielasi. Sono stati premiati: "Right by Your Side" - 3 CL - LSSA Copernico - Primo premio; "Diversità è Libertà" - 4 BT 5 RIM 4 AFM - ITET Fermi - Secondo premio; "Io Venuto da Lontano" di Zouhir Sahran - V° A - IIS Ferrari - Premio speciale. I lavori vengono tutti pubblicati sui canali web e social del club. Viene premiato anche il barcellonese Antonio Alizzi, scrittore, e manager d'impresa.



DONNE ITALIANE ED AMERICANE IN DIVISA SI RACCONTANO



Catania Ovest. In occasione dell'8 marzo, "Giornata internazionale della donna", a Viagrande, il Rotary club Catania Ovest ha ospitato, davanti ad un folto pubblico, una serata dedicata alle donne in uniforme italiane ed americane.

L'evento è stato ideato e promosso dal Rotary club Catania Ovest e dall'Ufficio Relazioni esterne della base NAS Sigonella americana insieme a diversi Rotary club dell'area etnea (Acireale, Misterbianco, Paternò, Catania Sud, Catania Duomo 150, Randazzo Valle dell'Alcantara, San Gregorio Tremestieri Etneo, Viagrande 150 e gruppi giovanili Interact 150 e Rotaract Catania Ovest), Associazione Ius Agathae, due Lions club (Catania Faro Biscari e San Giovanni La Punta Terre Gentilizie) e Kiwanis club Aci Castello Riviera dei Ciclopi.

Sono intervenuti all'evento il sindaco di Viagrande Franco Leonardi e di Sant'Agata Li Battiati Marco Rubino che hanno elogiato le ospiti per l'infaticabile lavoro che garantisce sicurezza e tranquillità ai cittadini.

L'incontro è iniziato con una breve introduzione sulla storia delle donne militari americane a cura del responsabile delle Relazioni esterne della NAS Sigonella americana Alberto Lunetta (in doppia veste di presidente del Rotary club Catania Ovest) che ha spiegato che le donne americane sono "uf-

ficialmente "presenti nelle Forze armate USA già dall'inizio del secolo scorso anche se le cronache storiche raccontano che in realtà combatterono già 250 anni fa durante le guerre d'Indipendenza e Civile americana travestite da uomini. Discorso diverso per le militari italiane ammesse all'arruolamento solamente dal 2000 grazie alla legge 380 del 1999.

Le signore in divisa, appartenenti alla Marina e Aeronautica americane e alle seguenti forze di polizia e militari italiane (carabinieri, Guardia di Finanza, Aeronautica, Esercito e Capitaneria di Porto) hanno raccontato con passione le loro esperienze professionali e umane di donne pilota, avvocato, medico, infermiere, investigatore, elettricista, ingegnere, fuciliere, ma anche semplice cuoco, furiere ed impiegato amministrativo che si stanno gradualmente affermando in un mondo che fino a qualche anno fa era aperto solamente agli uomini.

È intervenuta all'evento la consigliera regionale di parità Margherita Ferro. Non sono mancate delle riflessioni sul necessario contrasto al femminicidio, problematica sfortunatamente ancora attuale della nostra società ed un pensiero affettuoso alle donne ucraine.

EBREI IN SICILIA E LEGGI RAZZIALI



Palermo Monreale. Il Rotary Club Palermo Monreale presieduto da Liliana Ragaglia ha organizzato un interclub con i Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Carlo Melloni, Palermo Parco delle Madonie, presieduto da Gerlando Pinzarrone, Palermo Mondello, presieduto da Gianluca Sciabica, e con l'Inner Whell club Palermo Igea presieduto da Francesca Coglitore Manno, per presentare il volume "Gli amici di Moïse. Cento e più storie di Ebrei di Sicilia" Kalós Edizioni Palermo. Relatori della serata l'autore il prof. Alessandro Hoffman studioso della storia degli Ebrei di Sicilia nel Novecento, già docente di Economia e Politica agraria presso l'Università degli Studi di Palermo e vicedirettore della programmazione della Regione Siciliana, accompagnato dal segretario generale della Fondazione - Società Siciliana per la Storia Patria - dott. Salvatore Savoia.

Hoffman, già premiato dal Presidente della Repubblica, ha raccontato in modo coinvolgente quanto vissuto dalla sua famiglia di origine ebraico-tedesca trasferita a Palermo nel 1914 che era riuscita a impiantare una fiorente attività di esportazione di agrumi, famiglia che riesce a sopravvivere alle atrocità del periodo delle leggi razziali.

Nel 1930 difatti viene creata in Italia una categoria Il "profugo ebreo" con la quale Benito Mussolini dà possibilità a circa 3.000 ebrei, prevalentemen-

te tedeschi, di insediarsi in Italia a due condizioni: che avessero un lavoro e che non facessero politica. Poi, nel 1938, lo stesso Mussolini annunciò una serie di provvedimenti legislativi e amministrativi che presero corpo in quelle che furono chiamate "leggi razziali fasciste" il cui fondamento fu di fatto togliere il lavoro agli ebrei in Italia in qualunque contesto essi operassero.

Il 17/06/1940, a pochi giorni dall'ingresso in guerra dell'Italia, viene organizzata una "retata" a Palermo e nelle altre città della Sicilia. Vengono smantellate 21 famiglie arrestando i loro componenti, con l'obiettivo di portare gli ebrei "stranieri" nei campi di concentramento italiani.

Questi eventi sono la base per ulteriori approfondimenti storici su quelle presenze di ebrei e da qui l'autore ricostruisce una mappa organizzata per categorie omogenee.

Il dott. Savoia ha evidenziato il dovere che ognuno deve avere nell'essere testimone di quanto avvenuto, nella speranza che la memoria possa essere da monito per generazioni future. E in un contesto quale quello attuale, che vede profilarsi scenari di guerra da tempo dimenticati nel nostro continente, è importante evidenziare quanto egli stesso enuncia: "Tutti abbiamo bisogno della memoria perché tiene il lupo dell'insignificanza fuori dalla porta".

ROTARY & ONU - UNA STORIA CONDIVISA



Caltanissetta. In occasione del 52° anniversario di fondazione del Rotaract club Caltanissetta, presieduto da Stefania Fontanazza, si è tenuto il caminetto dal titolo "Rotary & Onu - una storia condivisa" con relatore il PDG e socio onorario Valerio Cimino, che ha ripercorso la storia del Novecento dalla nascita della Società delle Nazioni prima e delle Nazioni Unite poi.

Il relatore si è, quindi soffermato, sulle funzioni e sulla struttura dell'Onu e sull'importante ruolo avuto dai rotariani nella fase di creazione delle Nazioni Unite: alla Conferenza di San Francisco nel 1945 parteciparono 49 rotariani in 29 delegazioni che hanno influenzato il testo e il focus della Carta, in particolare sulle questioni economiche, sociali e umanitarie. Allora il Rotary si impegnò, a livello internazionale, nel far conoscere a un pubblico quanto più vasto possibile l'Onu.

Nel 1947 il Rotary International venne nominato dal Consiglio Economico e Sociale come una delle Ong consultive ufficiali per cooperare con le Nazioni Unite nello sviluppo dell'opinione pubblica e nella diffusione dell'informazione, come previsto dall'articolo 71 della Carta delle Nazioni Unite. Una rete di rappresentanti del Rotary mantiene e promuove i rapporti con diversi organismi, programmi, commissioni e agenzie delle Nazioni Uni-

te. Ogni anno, il presidente del Rotary International nomina 30 leader volontari per servire come "ambasciatori" non ufficiali del Rotary, e agire come i nostri occhi, le nostre orecchie e la nostra voce all'interno della comunità internazionale. I rappresentanti aiutano a condividere l'opera del Rotary con le principali entità influenti internazionali, oltre a servire come risorsa per i club e i distretti che cercano di collaborare con le istituzioni internazionali per sviluppare progetti sostenibili e di impatto.

Un importante evento annuale è il Rotary Day alle Nazioni Unite cui si aggiunge la Settimana della Carta delle Nazioni Unite (la settimana che comprende l'11 novembre). Il PDG Cimino ha concluso mostrando la vicinanza di obiettivi tra l'Onu e il Rotary confrontando gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Onu con la sette aree focus del Rotary. Il Rotary collabora con l'Organizzazione mondiale della sanità nella lotta alla Polio, con la Fao contro la fame nel mondo, con l'Unicef a sostegno delle bambine e dei bambini e si impegna attivamente per la pace nel mondo.

Presenti all'evento i presidenti dei Rotary club Caltanissetta e San Cataldo, Francesco Daina e Giuseppe Carrubba.

ROTARACT PROIETTATO NEL FUTURO



Service, dialogo, leadership per il Rotaract del futuro. Sono questi i concetti chiave emersi nel corso del lungo dibattito online tenutosi il 22 marzo scorso. L'obiettivo, posto dalla commissione paritetica Rotary/Rotaract, era quello di intercettare e delineare il profilo di un modo di fare Rotaract sensibile ai mutamenti del tempo e alle spinte del presente.

Il dibattito, introdotto e moderato dalla presidente della commissione Vita Maltese, è stato arricchito dagli interventi del governatore Gaetano De Bernardis, del governatore eletto Orazio Agró e del governatore nominato Goffredo Vaccaro. Il segretario Sergio Malizia, il cosegretario Roberto Lo Nigro e Mattia Branciforti hanno ricordato le loro esperienze di rotaractiani e di partecipanti al Ryla.

Hanno fatto eco la rappresentante distrettuale del Rotaract, Aurelia Brancato, R.D. incoming Gaetano Avellone, R.D. eletto Gianni Battista Cauchi.

Una splendida corallità che non si è limitata alle sole figure dirigenziali ma ha coinvolto, nel vortice del dialogo, gran parte dei partecipanti.

La sfida, lanciata dalla commissione paritetica, è stata raccolta con grande entusiasmo dal mondo del Rotaract che ha risposto restituendo un feedback positivo anche sui valori pratici di gestione dei progetti e delle attività di service.

Rotary
Giugno 2022

COMMISSIONE PARITETICA ROTARY/ROTARACT
DISTRICTO 10210 C. D. MALTA
INCONTRO ONLINE

Il Rotaract che vorrei

Introduce e modera
VITA MALTESE
Presidente della Commissione Paritetica
Rotary/Rotaract: 2021/2022

Intervengono

- GAETANO DE BERNARDIS
Governatore Distretto 10210
- ORAZIO AGRÓ
Governatore Eletto 2022/2023
- GOFFREDO VACCARO
Governatore Nominato 2022/2024
- AURELIA BRANCATO
R.D. Incoming 2022/2023
- GAETANO AVELLONE
R.D. Incoming 2023/2024
- GIANNI BATTISTA CAUCHI
R.D. Eletto 2023/2024

CON IL CONTRIBUTO DI PAZI DI ELEGGATE PRESIDENTE ROTARACT

22 MARZO 2022 - ORE 21:00

PIATTAFORMA ZOOM
ID RIUNIONE: 811 1001 6992



**PIAZZA ALTA DI MONTEPELLEGRINO
ABBELLITA DA ROTARY E INTERACT**